CREMONINI

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2015

Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (Mo) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,6 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini……..…….…….. 2

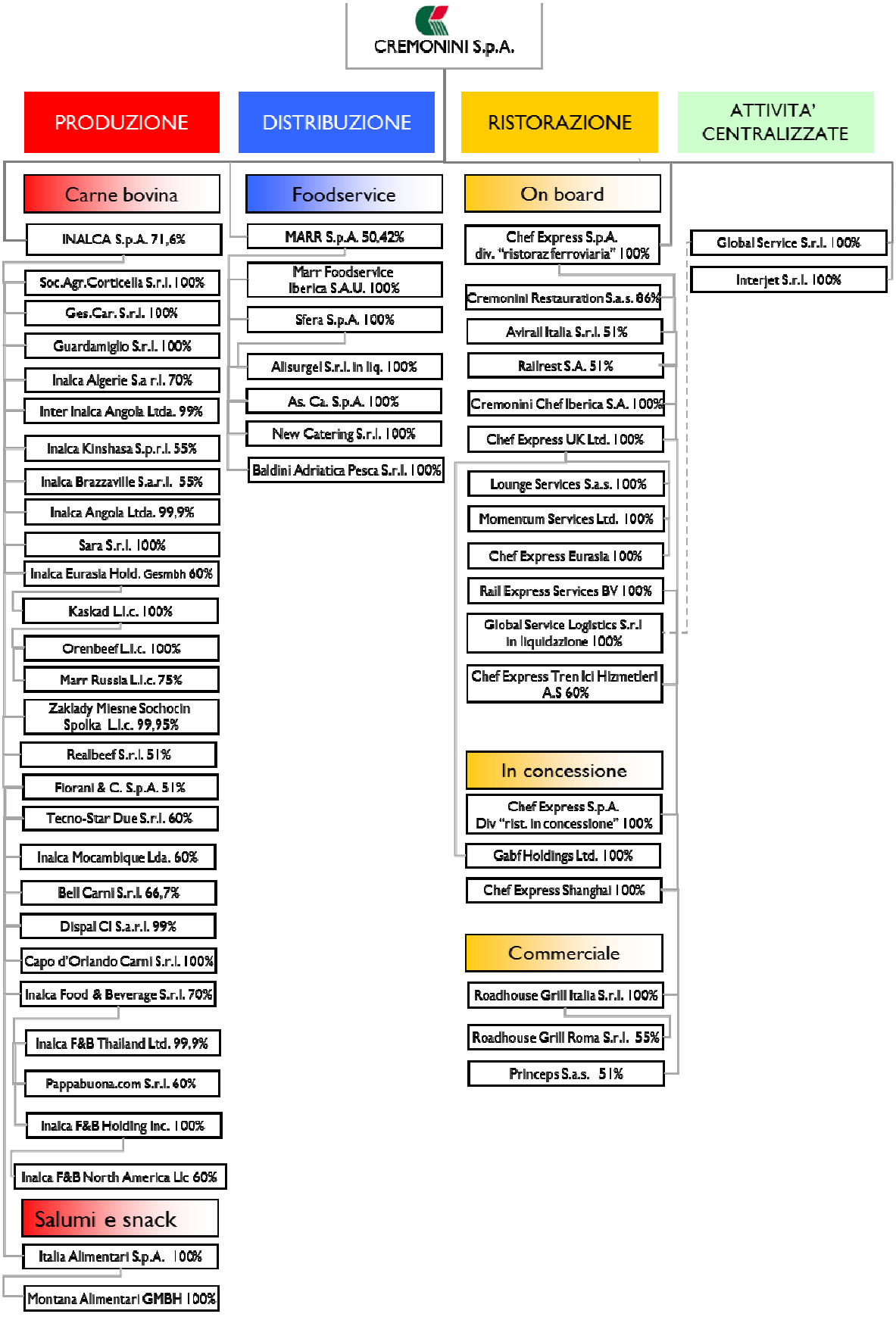
Organi sociali della Cremonini S.p.A.…….. 3

Bilancio al 31 dicembre 2015 ….……..……..……... 4

- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.
- Prospetti contabili consolidati
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Vincenzo	Cremonini
Consiglieri	Paolo	Boni
	Serafino	Cremonini
	Valentino	Fabbian
	Giorgio	Pedrazzi

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio	Palazzo
	Paola	Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia	Iotti
	Daniele	Serra

Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2015, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2015

Nell'esercizio 2015 il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.372,3 milioni di Euro rispetto ai 3.335,9 milioni del 2014 con un incremento di 36,4 milioni (+ 1,1%).

Il margine operativo lordo che si attesta a 264,1 milioni risulta in aumento di 5,5 milioni rispetto ai 258,6 del 2014 (+2,1%), ed il risultato operativo si attesta a 167,4 milioni di Euro rispetto ai 170,0 milioni del 2014, in diminuzione di 2,6 milioni (-1,5%).

Il risultato della gestione caratteristica che ammonta a 134,2 milioni di Euro, in aumento di 16,7 milioni rispetto ai 117,5 milioni del 2014 (+14,2%), è stato influenzato da due fenomeni di segno contrario che ne hanno caratterizzato l'andamento: da un lato la riduzione degli oneri finanziari di circa 28,1 milioni conseguente sia alla riduzione del debito sia dei tassi di interesse applicati al Gruppo, dall'altro lo sfavorevole effetto cambi che nel periodo ha inciso negativamente per 12 milioni (positivo di 1,4 milioni nel 2014). Quest'ultimo effetto è in particolar modo imputabile alla perdita di valore della valuta angolana (Kwanza).

Il risultato ante imposte pari a 135,3 milioni nel 2015 (120,4 milioni nel 2014) beneficia, oltre agli effetti sopra citati, di un provento non ricorrente pari a 1,7 milioni di Euro relativo al saldo del prezzo di cessione della partecipazione in Alisea avvenuta nel mese di marzo del 2014. Il riconoscimento di tale provento era subordinato all'aggiudicazione di importanti servizi di ristorazione in appalto alla società ceduta, condizione che si è verificata nel mese di luglio 2015.

Il risultato netto infine, che si attesta a 55,1 milioni di Euro rispetto ai 41,9 milioni del 2014, ha beneficiato, oltre che del miglioramento dei risultati, anche di una riduzione della tassazione corrente e di un adeguamento della tassazione differita. La prima principalmente legata alla maggiore deducibilità IRAP del costo del personale, la seconda connessa alla riduzione dell'aliquota IRES di 3,5 punti percentuali, introdotta dalla recente Legge di stabilità che sarà applicata a decorrere dal 2017.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2015 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014. Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono successivamente riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014	Var. %
Ricavi totali	**3.372.263**	**3.335.854**	**1,09**
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	17.491	23.908	
Valore della produzione	**3.389.754**	**3.359.762**	**0,89**
Costi della produzione	(2.835.029)	(2.810.207)	
Valore aggiunto	**554.725**	**549.555**	**0,94**
Costo del lavoro	(290.596)	(290.928)	
Margine operativo lordo [a]	**264.129**	**258.627**	**2,13**
Ammortamenti e svalutazioni	(96.753)	(88.646)	
Risultato operativo [b]	**167.376**	**169.981**	**(1,53)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(33.132)	(52.441)	
Risultato della gestione caratteristica	**134.244**	**117.540**	**14,21**
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(679)	3.265	
Proventi (oneri) straordinari netti	1.742	(403)	
Risultato prima delle imposte	**135.307**	**120.402**	**12,38**
Imposte sul reddito d'esercizio	(41.817)	(47.386)	
Risultato prima degli azionisti terzi	**93.490**	**73.016**	**28,04**
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(38.361)	(31.088)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	**55.129**	**41.928**	**31,48**

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	165.450	165.353	
Immobilizzazioni materiali	810.651	782.814	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	19.495	17.377	
Capitale immobilizzato	**995.596**	**965.544**	**3,11**
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	494.525	526.522	
- Rimanenze	390.975	381.099	
- Debiti commerciali	(483.466)	(481.959)	
Totale capitale circolante netto commerciale	402.034	425.662	
Altre attività a breve termine	104.422	88.329	
Altre passività a breve termine	(80.535)	(82.159)	
Capitale d'esercizio netto	**425.921**	**431.832**	**(1,37)**
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	**(108.732)**	**(114.229)**	
Capitale investito netto	**1.312.785**	**1.283.147**	**2,31**
Patrimonio netto di Gruppo	443.833	411.457	
Patrimonio netto di terzi	267.345	261.038	
Totale patrimonio netto	**711.178**	**672.495**	**5,75**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	510.492	265.282	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	91.115	345.370	
Posizione finanziaria netta	**601.607**	**610.652**	**(1,48)**
Mezzi propri e debiti finanziari	**1.312.785**	**1.283.147**	**2,31**

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata [c]

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	30.09.2015	30.06.2015	31.12.2014
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(287.372)	(411.293)	(386.482)	(446.096)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(435.378)	(364.887)	(343.143)	(179.399)
- esigibili oltre 5 anni	(75.114)	(76.284)	(95.238)	(85.883)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	**(797.864)**	**(852.464)**	**(824.863)**	**(711.378)**
Disponibilità				
- disponibilità liquide	183.416	219.014	194.353	88.370
- altre attività finanziarie	12.841	11.421	10.276	12.356
Totale disponibilità	**196.257**	**230.435**	**204.629**	**100.726**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(601.607)**	**(622.029)**	**(620.234)**	**(610.652)**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che al 31 Dicembre 2015 ammonta a 601,6 milioni di Euro risulta in diminuzione di 9,1 milioni rispetto ai 610,7 milioni del 31 Dicembre 2014.

La forte generazione di cassa delle attività operative ha infatti consentito di migliorare l'indebitamento finanziario netto, dopo aver finanziato gli investimenti del periodo pari a 98,3 milioni e la distribuzione di dividendi al mercato e ai terzi pari a 42,6 milioni.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Vendite esterne	1.406.814	1.427.536	(20.722)	(1,45)
Vendite intrasettoriali	66.149	59.941		
Ricavi totali	1.472.963	1.487.477	(14.514)	(0,98)
Margine operativo lordo	111.984	121.236	(9.252)	(7,63)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.898)	(47.625)	(4.273)	8,97
Risultato operativo	60.086	73.611	(13.525)	(18,37)
Distribuzione				
Vendite esterne	1.451.320	1.415.741	35.579	2,51
Vendite intrasettoriali	29.723	25.874		
Ricavi totali	1.481.043	1.441.615	39.428	2,73
Margine operativo lordo	105.677	102.112	3.565	3,49
Ammortamenti e svalutazioni	(15.827)	(15.319)	(508)	3,32
Risultato operativo	89.850	86.793	3.057	3,52
Ristorazione				
Vendite esterne	510.997	489.777	21.220	4,33
Vendite intrasettoriali	274	3.802		
Ricavi totali	511.271	493.579	17.692	3,58
Margine operativo lordo	49.527	38.830	10.697	27,55
Ammortamenti e svalutazioni	(26.845)	(22.726)	(4.119)	18,12
Risultato operativo	22.682	16.104	6.578	40,85
Holding, immobiliare e servizi				
Vendite esterne	3.132	2.800	332	11,86
Vendite intrasettoriali	7.431	7.463		
Ricavi totali	10.563	10.263	300	2,92
Margine operativo lordo	(3.059)	(3.551)	492	(13,86)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.183)	(2.976)	793	(26,65)
Risultato operativo	(5.242)	(6.527)	1.285	(19,69)
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	*(103.577)*	*(97.080)*		
Margine operativo lordo				
Ammortamenti e svalutazioni				
Risultato operativo	*0*	*0*		
Totale				
Ricavi totali	3.372.263	3.335.854	36.409	1,09
Margine operativo lordo	264.129	258.627	5.502	2,13
Ammortamenti e svalutazioni	(96.753)	(88.646)	(8.107)	9,15
Risultato operativo	167.376	169.981	(2.605)	(1,53)

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con lo stesso periodo del 2014, sono in aumento di 36,4 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in calo di 14,5 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva ricavi in crescita di 39,4 milioni di Euro, mentre la ristorazione registra ricavi in crescita di 17,7 milioni.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in crescita di 5,5 milioni di Euro, con la produzione in calo di 9,3 milioni, la distribuzione in aumento di 3,6 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente e la ristorazione in aumento di 10,7 milioni.

Il risultato operativo consolidato infine, risulta in diminuzione di 2,6 milioni di Euro con la produzione in calo di 13,5 milioni, la distribuzione e la ristorazione in aumento rispettivamente di 3,1 e 6,6 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2014 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2015 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	707.051	50,9	1.299.991	92,0	359.124	72,9	2.354	100,0	2.368.520	71,9
Unione Europea	197.130	14,2	79.674	5,6	132.814	27,0		-	409.618	12,4
Extra Unione Europea	483.769	34,9	31.241	2,2	717	0,1		-	515.727	15,7
Totale	1.387.950	100,0	1.410.906	100,0	492.655	100,0	2.354	100,0	3.293.865	100,0

Al 31 dicembre 2014 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	678.910	48,1	1.271.066	92,1	339.604	69,9	2.376	100,0	2.291.956	69,9
Unione Europea	211.314	15,0	75.285	5,5	145.671	30,0	0	-	432.270	13,2
Extra Unione Europea	520.949	36,9	33.206	2,4	246	0,1	0	-	554.401	16,9
Totale	1.411.173	100,0	1.379.557	100,0	485.521	100,0	2.376	100,0	3.278.627	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.488	99.558	50.388	16		165.450
Immobilizzazioni materiali	492.522	58.875	173.212	86.042		810.651
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.506	1.137	1.936	1.916		19.495
Capitale immobilizzato	**522.516**	**159.570**	**225.536**	**87.974**	**0**	**995.596**
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	104.102	363.588	34.733	2.546	(10.444)	494.525
- Rimanenze	259.339	119.818	11.618	1	199	390.975
- Debiti commerciali	(167.105)	(235.457)	(85.929)	(5.717)	10.742	(483.466)
Totale capitale circolante netto commerciale	**196.336**	**247.949**	**(39.578)**	**(3.170)**	**497**	**402.034**
Altre attività a breve termine	22.603	49.176	28.554	13.817	(9.728)	104.422
Altre passività a breve termine	(26.982)	(12.714)	(37.133)	(12.937)	9.231	(80.535)
Capitale d'esercizio netto	**191.957**	**284.411**	**(48.157)**	**(2.290)**	**0**	**425.921**
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	**(67.507)**	**(21.855)**	**(12.445)**	**(6.925)**		**(108.732)**
Capitale investito netto	**646.966**	**422.126**	**164.934**	**78.759**	**0**	**1.312.785**

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.850	97.989	52.468	46		165.353
Immobilizzazioni materiali	497.457	58.500	144.836	82.021		782.814
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.268	1.173	1.864	3.072		17.377
Capitale immobilizzato	**523.575**	**157.662**	**199.168**	**85.139**	**0**	**965.544**
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	136.120	370.077	33.884	4.146	(17.705)	526.522
- Rimanenze	253.970	116.326	10.506	1	296	381.099
- Debiti commerciali	(173.529)	(236.273)	(84.067)	(4.866)	16.776	(481.959)
Totale capitale circolante netto commerciale	**216.561**	**250.130**	**(39.677)**	**(719)**	**(633)**	**425.662**
Altre attività a breve termine	18.150	46.735	18.763	11.738	(7.057)	88.329
Altre passività a breve termine	(32.227)	(15.003)	(33.643)	(8.976)	7.690	(82.159)
Capitale d'esercizio netto	**202.484**	**281.862**	**(54.557)**	**2.043**	**0**	**431.832**
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	**(71.194)**	**(23.316)**	**(11.117)**	**(8.602)**		**(114.229)**
Capitale investito netto	**654.865**	**416.208**	**133.494**	**78.580**	**0**	**1.283.147**

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(111.799)	(75.776)	(72.124)	(27.673)	(287.372)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(190.877)	(152.446)	(17.468)	(74.587)	(435.378)
- esigibili oltre 5 anni	(6.176)	(30.182)	(32.752)	(6.004)	(75.114)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	**(308.852)**	**(258.404)**	**(122.344)**	**(108.264)**	**(797.864)**
Disponibilità					
- disponibilità liquide	75.049	89.861	18.099	407	183.416
- altre attività finanziarie	7.319	1.245	4.277		12.841
Totale disponibilità	**82.368**	**91.106**	**22.376**	**407**	**196.257**
Conti correnti interni di tesoreria	**980**	**2.772**	**(2.156)**	**(1.596)**	**0**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(225.504)**	**(164.526)**	**(102.124)**	**(109.453)**	**(601.607)**

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(145.161)	(138.213)	(62.933)	(99.789)	(446.096)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(101.057)	(45.157)	(11.166)	(22.019)	(179.399)
- esigibili oltre 5 anni	(3.120)	(36.272)	(26.886)	(19.605)	(85.883)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	**(249.338)**	**(219.642)**	**(100.985)**	**(141.413)**	**(711.378)**
Disponibilità					
- disponibilità liquide	21.346	37.533	25.689	3.802	88.370
- altre attività finanziarie	4.661	1.323	4.548	1.824	12.356
Totale disponibilità	**26.007**	**38.856**	**30.237**	**5.626**	**100.726**
Conti correnti interni di tesoreria	**50**	**4.101**	**(13.388)**	**9.237**	**0**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(223.281)**	**(176.685)**	**(84.136)**	**(126.550)**	**(610.652)**

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, i seguenti comparti e rispettive società:

a) Carni bovine e prodotti a base di carne

Società	Attività svolta
INALCA S.p.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.r.l. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
SOC. AGR. CORTICELLA S.r.l. Via Corticella n. 15 – Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
SARA S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
INALCA ANGOLA Ltda. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ALGERIE S.a.r.l. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri – Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA Ltda. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA KINSHASA S.p.r.l. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112, Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA EURASIA HOLDINGS GESMBH Palais Kinsky, Freyung 4 Vienna	Controllo di tutte le società sviluppate attualmente da INALCA S.p.A. in Russia.
KASKAD OOO L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA L.l.c. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.a r.l. 64, Avenue de France Poto-Poto (Brazzaville) Repubblica del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
ZAKLADY MIESNE SOCH. S.p.z.o.o. L.l.c. Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia – Polonia	Inattiva.
TECNO-STAR DUE S.r.l. Via Modena n. 53 – Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
REALBEEF S.r.l. Contrada Tierzi – Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
FIORANI & C. S.p.A. Via Coppalati n.52 Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE Lda. – Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5- Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
BELL CARNI S.r.l. Via Eridania n. 58 – Stienta (Rovigo)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
ORENBEEF LLC Via Pionerskaya 2 – Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
INALCA FOOD AND BEVERAGE S.r.l. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Società in start-up con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
DISPAL CI S.a.r.l. 04 BP Abidjan 04 – Plateau Boulevard Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
CAPO D'ORLANDO CARNI S.r.l. Strada San Giacomo 19 – Messina	Piattaforma logistica per il bacino di mercato siciliano, delle isole minori e di parte del sud Italia; preparazione porzionati ed elaborati in atmosfera protettiva.

INALCA FOOD & BEVERAGE HOLDING INC 1679 South Dupont Highway, Suite 100, Dover – US	Sub-holding di controllo di tutte le attività sviluppate da Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 New York	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America, in fase di start-up.
INALCA FOOD & BEVERAGE LTD (Thailand) Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla – The Bangplee, Samutprakarn- Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia, in fase di start-up.
PAPPABUONA.COM S.r.l. Via Bertolini Donnino, 29 - Piacenza	Commercio all'ingrosso di beni alimentari con area di vendita in Europa e Far East.

b) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.p.A. Via Europa n. 14, Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
MONTANA ALIMENTARI GMBH Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Società costituita per la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	*Var.%*
Carni bovine	1.352.031	1.369.558	*(1,28)*
- ricavi intercompany	(16.732)	(11.086)	
Totale netto	**1.335.299**	**1.358.472**	
Salumi e snack	140.627	130.546	*7,72*
- ricavi intercompany	(2.963)	(1.541)	
Totale netto	**137.664**	**129.005**	
	1.472.963	**1.487.477**	***(0,98)***

I ricavi del settore della produzione risultano pari a 1.473,0 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 1.487,5 dell'anno 2014 di 14,5 milioni di Euro. Il margine operativo lordo passa da 121,2 milioni di Euro a 112,0 milioni con un calo di 9,2 milioni ed il risultato operativo passa da 73,6 a 60,1 milioni di Euro in diminuzione di 13,5 milioni.

Comparto carni bovine

Il perdurare della crisi economica ed il conseguente calo dei consumi ha iniziato a penalizzare anche il settore alimentare che, in un primo momento, sembrava esserne rimasto indenne.

Il mercato del bovino da carne resta caratterizzato da una tendenza ancora flessiva dei consumi. Secondo i dati rilevati nel 2015, la spesa delle famiglie italiane per l'acquisto delle carni fresche bovine ha segnato una flessione di 4-5 punti percentuali rispetto al dato già negativo dello scorso anno, contrazione che invece ha interessato in misura inferiore il consumo della carne suina mentre non ha influenzato l'acquisto di pollame che, al contrario, registra una crescita.

La riduzione nei ricavi e nella marginalità complessiva del comparto carni bovine è da imputarsi principalmente alla riduzione delle attività sul mercato russo che continuano ad essere influenzate dalla crisi economica in atto nel Paese, dalla forte svalutazione del rublo e dalle sanzioni internazionali.

In Africa, la contrazione delle forniture alla Pubblica Amministrazione angolana che, a seguito del crollo del prezzo del petrolio, sta soffrendo una importante crisi finanziaria, ha determinato una flessione del fatturato.

Nel mercato Europeo infine si registra una flessione delle redditività nelle linee carni fresche, in scatola ed hamburger fenomeno essenzialmente legato al fattore prezzo.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

- l'avvio delle attività progettuali per la realizzazione di un impianto di macellazione nel sud dell'Angola, al confine con la Namibia, con un investitore locale;
- l'inizio delle attività di macellazione dello stabilimento di Orenburg;
- la razionalizzazione ed avvio delle attività di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari italiani all'estero per il tramite delle controllate di Inalca Food & Beverage in Thailandia, Capo Verde e Stati Uniti, Hong Kong e Malesia;
- l'avvio delle attività di stoccaggio e distribuzione nello stabilimento di proprietà in Abidjan (Costa d'Avorio);
- sottoscrizione di un accordo per la realizzazione di una Joint Venture con il ministero della agricoltura angolano riguardante la privatizzazione di una importante impresa locale;
- nel mese di giugno sono terminate le attività di verifica da parte della Guardia di Finanza di Modena sulla controllata INALCA S.p.A. Il verbale emesso, dopo circa 18 mesi di attività, è relativo, per la quasi totalità degli importi contestati, a dinamiche di *transfer price* delle merci acquistate per conto delle controllate africane negli anni 2011-2013. Su tale tema la società ha già presentato le proprie memorie difensive alla competente Agenzia Regionale delle Entrate;
- l'acquisizione del controllo (51%) della società francese Parma France S.a.s., società leader nella esportazione di bestiame vivo in Italia ed altri paesi, tassello che riveste una importanza assoluta nel quadro organizzativo della cosiddetta *supply chain* della società;
- in Algeria, sono state raggiunte intese con il Governo algerino per la realizzazione di una *joint venture* per la gestione di alcuni siti produttivi di proprietà statale unitamente allo stabilimento di proprietà della nostra controllata;
- cessione di una quota di minoranza (40%) della nostra controllata mozambicana alla società Namsov, appartenente ad importante gruppo namibiano fornitore di pesce congelato; operazione che consente un accesso privilegiato al settore ittico per continuare lo sviluppo commerciale nel paese;
- nel mese di dicembre la controllata Gescar Srl, previo accordo con le organizzazioni sindacali, ha assunto a tempo indeterminato gli ex dipendenti del Consorzio Euro 2000 e Cooperativa King Service. Tali lavoratori , circa 900, a seguito delle evidenti difficoltà finanziarie dei consorzi e per assicurare il regolare proseguimento della produzione, erano stati assunti con contratto a tempo determinato da una società di lavoro interinale;
- nel corso del 2015 INALCA, da sempre attenta ai temi della sicurezza alimentare e sostenibilità alimentare, ha predisposto il suo primo Bilancio di Sostenibilità , redatto in conformità allo standard internazionale GRI-Global Reporting Initiative (versione G4, opzione "in accordance core").

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2015 sono stati i seguenti:

- ampliamento e miglioramento a Castelvetro ed Ospedaletto Lodigiano di alcuni impianti riguardanti la produzione carni in scatola e l'installazione di nuovo cogeneratore a Castelvetro;
- realizzazione di un impianto biogas presso lo stabilimento di Società Agricola Corticella S.r.l.;
- aperture di nuove gestioni di punti vendita (Guardamiglio S.r.l.);
- completamento dell'area *tempering* (scongelo carni) e relativo impianto di movimentazione automatica dei pallet presso lo stabilimento di Odinzovo;
- acquisizione impianti specifici per la lavorazione della carne presso la controllata Fiorani;
- ampliamento parco automezzi e nuova piattaforma distributiva in Mozambico;
- avvio della costruzione di una banchina-deposito a Kinshasa;
- miglioramento stabilimento di Realbeef ad Avellino con realizzazione di un nuova linea di macellazione.

Comparto salumi e snack

Nel corso di tutto il 2015 il comparto è stato caratterizzato da un calo dei consumi, diretta conseguenza dell'immutato scenario della carne suina che, come già citato in precedenza, è stato ancora una volta influenzato dalla riduzione del potere di acquisto delle famiglie, alti tassi di disoccupazione ed elevata pressione fiscale.

La contrazione delle vendite ormai consolidata su tutti i canali distributivi dei consumi, tra i quali anche il canale discount, ha scatenato una concorrenza concentrata unicamente sul fattore prezzo, rendendo difficile la salvaguardia dei margini.

Il mercato delle materie prime, anche per effetto del calo della domanda, riconferma un andamento depresso che, a parte timidi rialzi occasionali, si è mantenuto su livelli bassi con prezzi poco remunerativi per l'intera filiera produttiva.

In questo scenario, il Gruppo ha cercato di contenere gli effetti di un riposizionamento operato da alcuni importanti clienti stringendo nuovi accordi commerciali e cercando di contenere il più possibile gli effetti della riduzione dei prezzi di vendita operata dai concorrenti. Tale manovra ha portato nella divisione salumi ad un aumento dei volumi (+6,5%) a scapito della marginalità.

Per quanto riguarda la divisione snack si riconfermano anche nel 2015 i rallentamenti delle vendite dei panini surgelati; tendenza che si sta registrando da alcuni anni stante l'elevata fungibilità dei prodotti della divisione rispetto ad altri a più basso contenuto di servizio. A fronte di tale rallentamento la società ha reagito realizzando alcune linee di prodotti innovative che stanno riscontrando interesse nei canali della distribuzione moderna e nel canale discount la cui commercializzazione è già iniziata nel primo trimestre del 2015. Il confronto diretto con lo stesso periodo del 2014, riporta aumento sia a volume che a valore rispettivamente pari a 27% e 24%.

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2015 hanno interessato:

- il completamento del nuovo reparto cotti e l'ampliamento dell'area stagionatura salami nello stabilimento di Busseto;
- la realizzazione presso lo stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti di un reparto specifico per la produzione di una linea innovativa di snack e tramezzini.

Distribuzione

Il settore in esame comprende, nell'ambito dell'area di consolidamento, le seguenti società:

Società	Attività svolta
Foodservice (distribuzione al catering)	
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ALISURGEL S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n.13 - Rimini	Società non operativa, attualmente in liquidazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid – Spagna	Società attualmente non operativa.
SFERA S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Società non operativa; esercita operazioni di affitto dei rami d'azienda.
AS.CA. S.p.A. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
NEW CATERING S.r.l. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
BALDINI ADRIATICA PESCA S.r.l. Via dell'Acero n.1/A, Santarcangelo di Romagna (RN)	Società non operativa (dal 1° dicembre 2015); esercita operazione di affitto del ramo d'azienda.

Il settore distribuzione nell'esercizio 2015 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.441,6 milioni di Euro a 1.481,0 milioni, con un aumento di 39,4 milioni (+2,7%). Il margine operativo passa da 102,1 a 105,7 milioni di Euro con un incremento pari a 3,6 milioni (+3,5%). Infine il risultato operativo ammonta a 89,9 milioni di Euro rispetto agli 86,8 del 2014, da cui un aumento di 3,1 milioni (+3,5%).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) hanno raggiunto i 1.190,0 milioni di Euro (1.162,5 milioni del 2014).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) hanno raggiunto i 900,5 milioni di Euro (851 milioni nel 2014) con una componente organica in aumento 5,4% a fronte di un mercato che nel 2015 per la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) dell'1,3% (Ufficio Studi Confcommercio - marzo, 2016).
Le vendite ai clienti del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 289,5 milioni di Euro e nel confronto con i 311,5 milioni di Euro nel 2014 risentono di 3,8 milioni di Euro di vendite relative alla società Alisea di cui MARR S.p.A. ha ceduto le proprie quote il 31 marzo 2014 e di un approccio selettivo (volto alla salvaguardia della redditività operativa) che ha portato alla riduzione delle forniture dirette agli Enti Pubblici.
Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) hanno raggiunto 263,4 milioni di Euro rispetto ai 254,7 milioni del 2014.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segnalano:

- in data 1° giugno 2015 la società New Catering S.r.l., interamente controllata da MARR e operante nel segmento bar, ha acquistato il 100% delle quote di Sama S.r.l., società operante in Zola Predosa (Bologna) specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce. Con oltre 6 milioni di Euro di fatturato nel 2014, un'organizzazione di vendita di oltre dieci venditori, una rete distributiva di una decina di automezzi e un esteso catalogo prodotti, riconosciuto anche per le sue eccellenze qualitative, Sama è un riferimento nella distribuzione alimentare a bar e ristorazione veloce nell'area di Bologna, in cui opera fin dai primi anni '60, Modena e Reggio Emilia. L'acquisto di Sama, di cui è stata confermata la struttura manageriale, è andato a rafforzare la presenza del Gruppo MARR nella distribuzione ai bar, in cui opera tramite la controllata New Catering S.r.l. che con circa 24 milioni di Euro

di fatturato nel 2014 è realtà leader nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino e Perugia. Continua pertanto il processo di consolidamento del Gruppo nella distribuzione alimentare al segmento bar;

- sempre in data 1° giugno 2015, la società Sama S.r.l. ha affittato il proprio ramo d'azienda alla New Catering S.r.l. che, a partire da tale data, svolge pertanto l'attività relativa al ramo d'azienda stesso presso il magazzino sito in Zola Predosa (Bologna);
- nel mese di luglio si è avverata la condizione sospensiva per il pagamento del saldo prezzo relativo alla cessione, avvenuta il 31 marzo 2014, da parte di MARR delle quote di Alisea. Tale condizione prevedeva l'aggiudicazione, in via definitiva, di importanti servizi di ristorazione in appalto ed a seguito del suo avveramento nell'ultima decade di luglio, MARR ha ricevuto a saldo prezzo (più interessi) il pagamento di totali 1,7 milioni di Euro;
- in data 12 ottobre 2015 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società Sama S.r.l. nella società New Catering S.r.l. Gli effetti giuridici della fusione hanno avuto decorrenza dal 19 ottobre 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali dalla data di costituzione della società Sama S.r.l. avvenuta il 18 maggio 2015;
- in data 1° dicembre 2015 la controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. ha affittato il proprio ramo d'azienda alla MARR S.p.A. che tramite la gestione dello stesso ha dato avvio alla nuova filiale MARR Baldini.

Per quanto riguarda gli investimenti del 2015 si evidenzia che l'acquisto delle quote della società Sama S.r.l. ha comportato la rilevazione di un avviamento pari a 1.376 migliaia di Euro e l'ingresso di immobilizzazioni materiali per 206 migliaia di Euro, concentrate principalmente nella categorie Attrezzature Industriali e Commerciali e Altri beni.
Gli altri investimenti realizzati nell'anno sono relativi principalmente al piano di ampliamento e rimodernamento di alcune filiali iniziato già nell'ultima parte del 2014 e di cui si prevede l'ultimazione nel 2016.

Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

a) Ristorazione on-board

Società	Attività svolta
CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo treno.
MOMENTUM SERVICES Ltd. Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery, Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'*Eurotunnel*, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
GLOBAL SERVICE LOGISTICS S.r.l. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Non operativa.
CREMONINI RESTAURATION S.a.s. 83, Rue du Charolais, Parigi – Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Francia.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità *Thalys* che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.
CREMONINI CHEF IBERICA S.A. Paseo de la Castellana, 151 bis, 1° - Madrid - Spagna	Fornisce servizi di consulenza strategica, analisi di mercato e coordinamento nell'attività di catering nel comparto on-board. Opera inoltre nel *trading* dei prodotti alimentari.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey, Londra – Regno Unito	Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board.
LOUNGE SERVICES S.a.s 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré – Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa *Eurostar* a Parigi.
AVIRAIL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni.
RAIL EXPRESS SERVICES B.V. The Netherlands Carolina MacGillavrylaan 3402 – 1098 XJ Amsterdam - Olanda	Gestione dei servizi di ristorazione a bordo dei treni.
CHEF EXPRESS EURASIA (ex Chef Express Russia)	Società non ancora operativa costituita con l'obiettivo di gestire i servizi di ristorazione nel mercato ferroviario russo, nazionale ed internazionale.
CHEF EXP. TREN IC HIZMETLERI ANONIM SIRKETI Londra Asfalti n.93 Sefakoi Postakodu: 34295 Kucukcekmece Istanbul - Turchia	Servizio di ristorazione a bordo treno e servizi di logistica ferrovaria connessi.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.p.A. – Divisione in concessione Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
GABF HOLDING Limited 90a Tooley Street Londra – Regno Unito	Vendita di *Bagel* in U.K. ed in Irlanda.
SHANGHAI CHEF EXPRESS RAIL CATERING MANAGEMENT COMPANY LTD 325 Tian Yao Qiao Road, Xuhui Qu, Shanghai - Cina	Società che opera nella ristorazione nel mercato cinese prevalentemente a Shanghai.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE GRILL ITALIA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti *steakhouse.*
ROADHOUSE GRILL ROMA S.r.l. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti *steakhouse* nella provincia di Roma.
PRINCEPS S.a.s. 22 rue Saint-Augustin 75002 Parigi - Francia	Sviluppo di nuove attività di ristorazione in Francia.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var.%
On-board	129.177	150.929	*(14,41)*
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	**129.177**	**150.929**	***(14,41)***
In Concessione	289.828	262.935	*10,23*
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	**289.828**	**262.935**	***10,23***
Commerciale	92.266	79.715	*(100,00)*
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	**92.266**	**79.715**	***15,74***
	511.271	**493.579**	***3,58***

Il settore ristorazione nell'esercizio 2015 evidenzia un aumento dei ricavi che passano da 493,6 milioni di Euro a 511,3 milioni, con un incremento di 17,7 milioni (+3,6%). Il margine operativo lordo passa da 38,8 milioni di Euro a 49,5 milioni di Euro con un incremento di 10,7 milioni (+27,6%) ed il risultato operativo che ammonta a 22,7 milioni di Euro risulta in aumento di 6,6 milioni rispetto ai 16,1 milioni del 2014.

Il miglioramento dei risultati è riconducibile ai comparti della ristorazione in concessione e commerciale che hanno beneficiato dell'entrata a regime degli investimenti operati in passato e della continua espansione commerciale conseguente all'apertura di nuove *steakhouse* Roadhouse Grill.
Il comparto della ristorazione *on-board* invece, nel confronto con i risultati del 2014, risente ancora della conclusione dei contratti per la gestione dei servizi di ristorazione dei treni in Francia e Spagna alla quale si sono aggiunti gli effetti derivanti dalla conclusione del contratto di gestione dei servizi logistici sui treni NTV in Italia.

Il settore della ristorazione svolge la propria attività in tre comparti:

- Ristorazione On-board: gestione di servizi di ristorazione a bordo treno e delle correlate attività di logistica;
- Ristorazione in Concessione: gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione all'interno di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale;
- Ristorazione Commerciale: gestione di una catena di ristoranti *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill.

Ristorazione on-Board

Tra i fatti rilevanti avvenuti nel periodo si evidenziano:

- l'avvenuta costituzione in Turchia ed in Russia di due società, la prima controllata direttamente da Chef Express S.p.A. e la seconda da Chef Express U.K., finalizzate allo sviluppo di attività nel settore della ristorazione nei suddetti paesi;
- la cessazione delle attività di logistica presso Gare du Nord, espletate tramite la controllata Cremonini Restauration S.a.s.;

Ristorazione in Concessione

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:
- l'avvenuta aggiudicazione delle gare indette dalla Società Gestione Aeroporto Cagliari Elmas S.p.A. relative alla gestione dei servizi di ristorazione in quattro punti vendita, tutti già precedentemente gestiti, all'interno dell'Aeroporto di Cagliari Elmas;
- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione a marchio Mokà all'interno dell'Istituto Clinico Humanitas a Rozzano (MI) e nella stazione ferroviaria Roma Termini, e l'apertura di nuovi locali di ristorazione a marchio Juice Bar all'interno delle stazioni ferroviarie di Milano Centrale e Milano Cadorna;
- l'inaugurazione, all'interno della stazione ferroviaria di Genova Principe, di due nuovi locali completamente ristrutturati ed adeguati ai format Juice Bar e Amor di Patata;

- l'inaugurazione, all'interno delle aree di servizio Santerno Ovest, Feronia Ponte, Frascati Ponte, San Martino Ovest e Tevere Est del nuovo market "Chef Store", un formato fortemente innovativo che verrà gradualmente esteso in altre aree autostradali gestite da Chef Express S.p.A.;
- l'inserimento, all'interno dei locali della stazione di Milano Lambrate e di Genova Brignole del formato Juice Bar, portando così a dodici il numero dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. con tale formato;
- il completamento delle ristrutturazioni integrali delle aree di servizio Chienti Ovest, Tevere Est, Montefeltro Est, Feronia Ponte e Tuscolana Ovest;
- la cessazione delle attività di ristorazione presso l'area di servizio Mirabella Nord (AV), Vallescrivia Est (AL), e della stazione ferroviaria di Reggio Calabria;
- la chiusura temporanea di quattro punti vendita situati all'interno del Terminal 3 di Fiumicino, a causa dell'incendio del 7 maggio scorso che ha gravemente danneggiato il Terminal;
- l'adesione di Chef Express al progetto "Pasto Buono" della Onlus Qui Fondation, con la partenza nei locali di Roma, Milano e Genova di Chef Express dell'attività di raccolta delle eccedenze alimentari, da destinare alle persone in difficoltà, con la collaborazione dei volontari della Croce Rossa Italiana;
- l'avvenuta sottoscrizione di un accordo con un importante concedente nel settore autostradale che ha portato alla chiusura in via transattiva di una serie di contenziosi legali avviati da Chef Express S.p.A. nei confronti dello stesso;
- la conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Healthy Bar Milano S.r.l. in Chef Express S.p.A. il cui effetti giuridici sono decorsi dal 10 dicembre 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2015.

Ristorazione Commerciale

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel periodo si segnalano:

- l'apertura al pubblico di 15 nuove steakhouse a marchio Roadhouse Grill nel Centro Commerciale Sarca a Sesto San Giovanni (MI), Tortona (AL), Dalmine (BG), Sondrio, Roma Boccea, Silea (TV), Senigallia (AN), Torri di Quartesolo (VI), Centro Commerciale La Romanina (Roma), Lido di Camaiore (LU), Rovato (BS), Serravalle Scrivia (AL), Asti, Pioltello (MI) e Lainate Sempione (MI), e la chiusura del locale di Pesaro;
- la sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di nuovi locali a marchio Roadhouse Grill a Seregno (MB), Gravellona Toce (VB), Rubiera (RE), Lainate casello(MI), Baranzate (MI), Orio al Serio (BG), Tradate (MI), Giussano (MB), Castel Romano (Roma), Novara, Arese (MI), Affi (VR), Milano, Collegno (TO), Ancona, Cornaredo (MI), Cernusco Lombardone (LC) e Roma;
- l'apertura dei primi due locali a marchio a Roadhouse Grill all'estero, e precisamente a Sofia (Bulgaria), tramite un contratto di *master franchising* con un importante operatore locale;
- il lancio di nuove funzionalità all'interno della APP di Roadhouse Grill e precisamente la possibilità di ordinazione per il servizio *take away* e la consegna a domicilio, che hanno permesso di consolidare ulteriormente la community di persone legate al brand e che ne condividono e determinano l'evoluzione ed il suo successo;
- la conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Sessanta S.r.l nella società Roadhouse Grill Italia S.r.l. i cui effetti giuridici sono decorsi dal 1 dicembre 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2015;

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi ed alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.p.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.r.l. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.r.l. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2015, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate (cioè imprese riferibili all'azionista di controllo ed esterne all'area di consolidamento del Gruppo Cremonini) sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	5.064	31.028	5.364
Altri proventi	62	142	170	-
Totale ricavi	**62**	**5.206**	**31.198**	**5.364**
Costi				
Oneri commerciali	-	47.249	163	30.469
Altri oneri	-	-	127	863
Totale costi	**-**	**47.249**	**290**	**31.332**
Crediti				
Commerciali	-	5.510	2.607	849
Altri	-	1.334	4.536	342
Totale crediti	**-**	**6.844**	**7.143**	**1.191**
Debiti				
Commerciali	-	6.355	154	20
Altri	-	-	1	-
Totale debiti	**-**	**6.355**	**155**	**20**

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		**Totale**	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	**Crediti**	**Debiti**
Società correlate e controllanti:						
Better African Food ltd	-	-	342	-	**342**	**-**
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	-	-	**-**	**-**
LLC Soyuz Service	849	-	-	-	**849**	**-**
Twoford Holdings Ltd	-	20	-	-	**-**	**20**
Totale correlate e controllanti	849	20	342	-	**1.191**	**20**

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		**Totale**	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	**Ricavi**	**Costi**
Società correlate e controllanti:						
Better African Food ltd	-	3.655	-	-	**-**	**3.655**
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	62	-	**62**	**-**
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	668	**-**	**668**
LLC Soyuz Service	5.364	-	-	-	**5.364**	**-**
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	26.805	-	-	**-**	**26.805**
NBM Trading Consulting Ltd	-	9	-	195	**-**	**204**
Totale correlate e controllanti	5.364	30.469	62	863	**5.426**	**31.332**

L'importo di 668 migliaia di Euro tra i costi commerciali fa riferimento all'affitto di un immobile industriale, posto in Rimini, storicamente utilizzato da MARR S.p.A.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2015, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 96,7 milioni di Euro.

Si riporta nel dettaglio la variazione netta delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2015.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	**Totale**
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	303	117	519	2	**941**
Conc., licenze, marchi e diritti simili	42	11	57		**110**
Immobilizzazioni in corso e acconti	179	242	346		**767**
Altre immobilizzazioni immateriali	53		102		**155**
Totale immateriali	**577**	**370**	**1.024**	**2**	**1.973**
Materiali					
Terreni e fabbricati	3.675	1.066	16.808	3.006	**24.555**
Impianti e macchinari	11.164	1.581	2.969	106	**15.820**
Attrezzature industriali e commerciali	1.285	324	818	1	**2.428**
Altri beni	6.661	534	5.783	248	**13.226**
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.811	780	19.650	2.459	**38.700**
Totale materiali	**38.596**	**4.285**	**46.028**	**5.820**	**94.729**
Totale	**39.173**	**4.655**	**47.052**	**5.822**	**96.702**

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2015 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- Analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti in atmosfera protettiva senza l'utilizzo di additivi chimici;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico sull'analisi della sostenibilità nel settore bovino e delle relative tecniche di allevamento sostenibile;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici.

Comparto prodotti di salumeria

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2015 da parte di Italia Alimentari S.p.A. è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata sulle seguenti direttrici:

- Sviluppo prodotti a spiccata vocazione salutistica percepita per specifiche categorie di consumatori

In questo ambito sono state realizzate nuove formulazioni ad alto contenuto "salutistico", particolarmente curate sotto il profilo nutrizionale; in particolare è stata installata, validata e certificata una linea produttiva che produce panini senza glutine certificata da AIC, destinato ai consumatori celiaci.

Nell'ambito dei prodotti senza glutine, che rappresentano il segmento principale nella gamma dei cosiddetti "prodotti benessere" sono state individuate nuove linee di prodotti affettati che uniscono all'ingrediente carne tradizionale del comparto salumeria anche verdure ed altri prodotti vegetali aventi specifiche proprietà nutritive. Alle nuove formulazioni si abbinano inoltre processi di trasformazione come la cottura a vapore , in grado di rispettare e valorizzare l'elevata qualità delle materia prime.

La strategia di sviluppo verso prodotti specializzati per determinate categorie di consumatori sì è spinta sino allo studio e successiva implementazione di formulazioni di prodotti affettati atti a soddisfare stili alimentari vegetariani e vegani: in particolare è stata realizzata una nuova linea di prodotti affettati vegani a base di tofu e seitan.

In tale contesto sono stati individuati prodotti e processi volti a ottenere la certificazione di "prodotto Halal" su alcuni salumi realizzati nello stabilimento di Busseto con carni avicole a filiera garantita, che si uniscono alla gamma già certificata di "prodotti Halal" a base di carni bovine da parte della controllante INALCA S.p.A.

Sul fronte dei prodotti tradizionali, gli sforzi dell'azienda si sono concentrati sulla individuazione di filiere di produzione integralmente nazionali che consentano di accrescere sempre di più la conoscenza dell'italianità dei nostri prodotti ed arricchirli di maggiori informazioni per il consumatore.

- Strumenti adottati nel settore produzione per il sostegno ed il finanziamento della ricerca

  - INALCA partecipa alla piattaforma *Foodbest* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattafoma *Foodbest* aggrega le eccellenze alimentari del territorio della UE e costituisce il principale strumento per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT - *European Insitute of Innovation & Technology* (http://www.foodbest.eu/)
  - In materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA ha avviato le attività preliminari per l'attuazione del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi del più importante strumento nazionale per la promozione di progetti strategici in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti industriali nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili.

Comparto foodservice

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2015

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- Nel mese di gennaio INALCA S.p.A. e Generale Conserve S.p.A., azienda italiana specializzata in conserve alimentari, hanno siglato un accordo che ha regolato la cessione ad INALCA dello storico marchio di carni in scatola Manzotin;
- sono stati avviati contatti con un importante player italiano per un possibile progetto di consolidamento che rappresenterebbe una importante operazione a sostegno della filiera.

Ristorazione

- l'apertura di nuove *steakhouse* a marchio Roadhouse Grill a Roma, Udine e Genova portando così a 74 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena, ed alla sottoscrizione di ulteriori contratti per l'apertura di nuovi locali della catena a Cernusco sul Naviglio (MI) e Como;
- l'apertura al pubblico di un nuovo locale di ristorazione all'interno dell'Ospedale di Circolo di Varese;
- l'inaugurazione, all'interno della stazione di Roma Tiburtina, del primo locale a marchio Ingredienti, nuovo brand appositamente ideato da Chef Express S.p.A. per offrire un servizio ristorante a prezzo fisso e con una formula a buffet, facile e veloce ma caratterizzato da una offerta particolarmente varia e ricca per qualità e quantità;

- il completamento della ristrutturazione integrale dell'area di servizio a 'ponte' di Frascati con l'inaugurazione, al suo interno, del primo locale a marchio Pomodoro&Mozzarella, nuovo brand appositamente ideato da Chef Express S.p.A. per raccontare una storia nuova sulla pizza, sull'Italia e sui suoi prodotti, in un contesto che unisce innovazione e tradizione, gioco e qualità grazie a prodotti di altissima qualità;
- l'inaugurazione della neonata Chef Express Academy, che sarà non soltanto un laboratorio per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti ma anche una vera e propria scuola di formazione per gli operatori di Chef Express;
- l'avvenuta cessazione delle attività di logistica a favore dei treni SNCF, espletate tramite la *joint venture* Avirail S.a.s.;
- il TAR del Lazio ha accolto nella sua interezza il ricorso presentato da Chef Express S.p.A. contro il procedimento amministrativo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che aveva ingiustamente ed in modo abnorme sanzionato la Società per presunti comportamenti anticoncorrenziali nell'ambito di alcune gare per l'affidamento della ristorazione nella aree di servizio della rete autostradale. La sentenza ha confermato, sia nella sostanza che nella forma, il corretto operato della Società che si è sempre contraddistinta per promuovere le condizioni per un mercato sempre più aperto nell'interesse di tutti gli operatori e i consumatori.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti nei diversi settori nell'esercizio 2015 confermano il buon andamento del Gruppo pur in presenza di una congiuntura di mercato ancora debole.
Anche nel 2016 il Gruppo sarà impegnato nel consolidamento dei risultati reddituali raggiunti perseguendo politiche di sviluppo su mercati e prodotti e di razionalizzazione dei costi nei vari settori operativi.

Altre informazioni

Con riferimento agli adempimenti previsti dal Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D.Lgs. 196/2003, si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza risulta aggiornato in base a quanto indicato nel relativo Disciplinare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2015 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società nello svolgimento delle attività risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.
Si consideri inoltre che le società, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.
Come già evidenziato anche nella relazione degli esercizi precedenti, il 2015 è stato ancora caratterizzato da

una volatilità dei mercati finanziari e da una difficoltà di accesso al credito, specie per le piccole e medie imprese, oltre che da una contrazione dei consumi; questo ha portato il management a mantenere alta l'attenzione sulle dinamiche della gestione del credito e su politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.
Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.
Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.
Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 9.664 persone: la maggioranza in Unione Europea (85,5%) seguita da Russia (8,7%) e Africa (5,2%). Nel 2014 l'organico era invece composto da 8.778 collaboratori.
La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 145 dirigenti, 463 quadri, 1.911 impiegati e 7.145 operai o stagionali.
Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite ed una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di profonda crisi l'azienda non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi in alcuni casi lo ha incrementato, fatta salva un'operazione di mobilità volontaria.
Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Ambiente

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

INALCA, consapevole che questi temi sono entrati direttamente nella catena del valore e costituiscono leve competitive necessarie per lo sviluppo sostenibile dell'azienda, ha pubblicato nel 2015 il suo primo Bilancio di Sostenibilità, redatto in conformità allo standard internazionale GRI-Global Reporting Initiative (versione G4, opzione "in accordance core"), e basato sui quattro caposaldi costituiti dalla Condivisione del valore con il mondo agricolo, realizzazione di una Filiera integrata e sostenibile, Controllo degli impatti e consumi e Governance dei processi aziendali.

Risorse idriche

Un'area di intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo riguarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.
Per ridurre il consumo di acqua, le società hanno attivato diversi strumenti per il riutilizzo di acque all'interno del ciclo produttivo, come ad esempio il riutilizzo delle acque residue dei processi di depurazione e la riduzione dei consumi idrici nelle operazioni di macellazione.

Energia

- Settore produzione

  Nel corso del 2015 la controllata INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (Lo); il relativo biogas prodotto ha consentito infatti la produzione di circa 5.481 MWh, corrispondenti al 17% del fabbisogno elettrico dello stabilimento. L'impianto in oggetto è infatti in grado di recuperare e valorizzare in termini energetici i fanghi di supero e gli stallatici provenienti dagli stabilimenti di Ospedaletto Lodigiano (Lo) e Castelvetro (Mo), nonché alcune tipologie di scarti derivanti dalla macellazione.
  Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione ed il consolidamento di flussi di biomassa provenienti da tutti i principali stabilimenti produttivi del Gruppo.
  Sulla base dell'esperienza maturata con l'impianto di digestione anaerobica, è stato completato l'iter autorizzativo per un ulteriore impianto di digestione anaerobica delle biomasse derivanti dalle attività di allevamento della controllata azienda agricola Corticella S.r.l.
  Nel corso del 2015, INALCA ha ulteriormente consolidato anche la quota di energia autoprodotta mediante la cogenerazione industriale. E' stata infatti sostituita nello stabilimento di Castelvetro di Modena un'unità produttiva della potenza elettrica di 3.6 MW con una nuova di potenza elettrica pari 3.3 MW e avente maggiore efficienza (10% in più di rendimento totale), in grado di combinare la maggiore potenza installata con minori emissioni in atmosfera.
  La capacità complessiva di autoproduzione di energia, combinando sistemi basati su fonti fossili e rinnovabili, si è attestata per l'anno 2015 su valori di 55.367 MWh/anno, pari al 60% del fabbisogno.
  Coerentemente con le disposizioni normative che incentivano le attività riguardanti l'efficienza energetica, INALCA tramite la propria controllata SARA S.r.l. ha valorizzato il livello di efficienza energetica per alcune società del Gruppo tramite la produzione di TEE - Titoli di Efficienza Energetica, ammissibili dal GSE (Gestore servizi elettrici).
  Nel 2015 il Gruppo ha generato complessivamente 3.707 TEE. Sono allo studio ulteriori progetti legati al miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di illuminazione interna di alcuni stabilimenti.
  Nel corso del 2015, INALCA ha inoltre avviato il suo secondo impianto di digestione anaerobica dedicato al recupero energetico degli stallatici ottenuti dalla controllata Az. Agr. Corticella della capacità di 300 KWe.
  Nel prossimo futuro, a fronte della riduzione degli incentivi in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e del completamento del periodo di validità dei progetti in materia di efficienza energetica, si prevede di esplorare le nuove opportunità fornite dal nuovo quadro degli incentivi in questo settore e delle possibili coerenze con l'assetto industriale del Gruppo.

- Settore ristorazione

  Durante l'anno 2015 si è completato il processo di installazione, su tutti i punti vendita, di un sistema di riduzione della tensione che permette un risparmio dei consumi elettrici ed è stato avviato il progetto per realizzare impianti fotovoltaici che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico che a regime, riguarderà la gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.a. e dalla controllata Roadhouse Grill Italia S.r.l.
  Sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista la sostituzione dell'impianto di illuminazione con una nuova tecnologia a led, e dell'impianto di riscaldamento e condizionamento con un impianto ad Alta Efficienza con Recupero Rotativo. I nuovi locali sono realizzati con un sistema di *Building Automation* che permette di togliere le inefficienze gestionali e risparmiare sui consumi elettrici.
  Inoltre dal 2016 la società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

In tema di sostenibilità ambientale e di politica per la realizzazione di una filiera integrata e sostenibile, la controllata INALCA ha realizzato il suo primo EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativa all'hamburger surgelato Montana http://www.environdec.com/en/Detail/epd711 .
Il sistema EPD rappresenta senza dubbio un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Queste tecniche consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti in vari punti del loro ciclo di vita, selezionare gli indicatori di performance ambientale rilevanti e definire strategie di marketing ambientale. E' un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione di impresa o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela, sia in termini attivi che passivi.

INALCA inoltre ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino
Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain*.

Produzione di rifiuti

Il Gruppo promuove la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro massimo riutilizzo. Da tempo il Gruppo ha perfezionato le operazioni di raccolta differenziata per una quota di oltre il 99% dei rifiuti prodotti ed ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità dei prodotti di imballaggio adottati, con particolare riferimento alla riduzione della grammatura degli imballi ed al miglioramento delle loro caratteristiche di sostenibilità.

Nell'ambito del settore produzione, l'obiettivo della riduzione dei rifiuti è stato perseguito soprattutto tramite l'impianto di digestione anaerobica di Ospedaletto Lodigiano che, a fronte del suo ulteriore sfruttamento, ha consentito una riduzione di circa 10.000 ton/a di rifiuti organici.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha inoltre ulteriormente sviluppato le attività di razionalizzazione della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti. Grazie ad alcuni adeguamenti impiantistici ed autorizzativi sugli impianti di produzione e recupero di questi rifiuti, INALCA, ha ottenuto una sostanziale riduzione del numero di trasporti ed un miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi, grazie soprattutto alla completa integrazione funzionale tra gli impianti di biogas e compostaggio.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014	Var. %
Ricavi totali	**6.133**	**6.090**	*0,71*
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti			
Valore della produzione	**6.133**	**6.090**	*0,71*
Costi della produzione	(5.687)	(6.352)	
Valore aggiunto	**446**	**(262)**	**n.a.**
Costo del lavoro	(2.606)	(2.575)	
Margine operativo lordo [a]	**(2.160)**	**(2.837)**	*(23,86)*
Ammortamenti e svalutazioni	(1.355)	(2.117)	
Risultato operativo [b]	**(3.515)**	**(4.954)**	*(29,05)*
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.492)	(13.144)	
Risultato della gestione caratteristica	**(7.007)**	**(18.098)**	**n.a.**
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	37.524	58.145	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	**30.517**	**40.047**	**n.a.**
Imposte sul reddito d'esercizio	1.908	4.104	
Risultato dell'esercizio	**32.425**	**44.151**	**n.a.**

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014	*Var. %*
Immobilizzazioni immateriali	6	7	
Immobilizzazioni materiali	83.629	79.119	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	256.940	257.735	
Capitale immobilizzato	**340.575**	**336.861**	*1,10*
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	1.793	2.742	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(4.369)	(3.135)	
Totale capitale circolante netto commerciale	**(2.576)**	**(393)**	
Altre attività a breve termine	13.630	10.647	
Altre passività a breve termine	(12.800)	(8.983)	
Capitale d'esercizio netto	**(1.746)**	**1.271**	*n.a.*
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	**(5.981)**	**(7.695)**	
Capitale investito netto	**332.848**	**330.437**	*0,73*
Totale patrimonio netto	**221.712**	**204.760**	*8,28*
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	80.590	41.623	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.546	84.054	
Posizione finanziaria netta	**111.136**	**125.677**	*(11,57)*
Mezzi propri e debiti finanziari	**332.848**	**330.437**	*0,73*

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. (c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(27.401)	(99.980)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(74.586)	(22.018)
- esigibili oltre 5 anni	(6.004)	(19.605)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	**(107.991)**	**(141.603)**
Disponibilità		
- disponibilità liquide	406	3.801
- altre attività finanziarie	-	50
Totale disponibilità	**406**	**3.851**
Conto corrente interno di tesoreria	**(3.551)**	**12.075**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(111.136)**	**(125.677)**

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le proprietà immobiliari destinate sia ad uso civile nonchè adibite alla divisione ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati ed a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie ed assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito le subholding MARR S.p.A. e Chef Express S.p.A., e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	62	207	-	-
Proventi per servizi	-	4.114	141	-
Vendite di prodotti e merci	-	4	-	-
Altri proventi	-	39.767	2	-
Totale ricavi	**62**	**44.092**	**143**	**-**
Costi				
Oneri finanziari	-	72	-	-
Oneri per servizi	-	336	14	-
Acquisti di prodotti e merci	-	1	-	-
Altri oneri	-	642	-	1.205
Totale costi	**-**	**1.051**	**14**	**1.205**
Crediti				
Tesoreria	-	2.097	-	-
Commerciali	-	1.425	-	-
Altri [(a)]	-	4.353	-	-
Totale crediti	**-**	**7.875**	**-**	**-**
Debiti				
Tesoreria	-	5.647	-	-
Commerciali	-	2.845	-	-
Altri [(a)]	-	4.458	-	-
Totale debiti	**-**	**12.950**	**-**	**-**

(a) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

-al Presidente signor Luigi Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014;
-all'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.
Nel corso dell'esercizio, sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si sono avvalsi dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

* * * * * * * * *

Signori Azionisti,

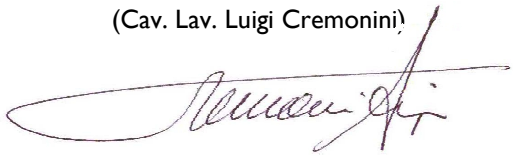
prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 32.424.796 alla riserva "Utili a nuovo".

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2015

CREMONINI SPA

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	83.628.805	79.118.562
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	5.746	6.715
Partecipazioni in controllate e collegate	3	255.055.157	254.694.295
Partecipazioni in altre imprese	4	1.882.466	3.038.034
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	50.000
Imposte anticipate	5	281.982	556.092
Altre voci attive non correnti	6	4.595.892	4.932.262
Totale attivo non corrente		**345.450.048**	**342.395.960**
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	7	6.449.851	19.135.598
di cui verso parti correlate		*6.449.851*	*19.135.598*
Crediti commerciali correnti	8	1.810.779	2.760.264
di cui verso parti correlate		*1.424.719*	*2.339.014*
Crediti tributari correnti	9	3.330.460	1.209.520
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000.223	1.000.223
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-
Cassa e disponibilità liquide	10	406.312	3.801.225
Altre voci attive correnti	11	105.574	379.722
di cui verso parti correlate		-	-
Totale attivo corrente		**13.103.199**	**28.286.552**
Totale attivo		**358.553.247**	**370.682.512**

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	**31.12.2015**	31.12.2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	12	67.073.932	67.073.932
Riserve	13	(40.526.421)	(40.531.669)
Utili indivisi		162.739.556	134.067.442
Risultato di periodo		32.424.796	44.150.714
Totale patrimonio netto		**221.711.863**	**204.760.419**
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	14	84.166.546	45.360.305
di cui verso parti correlate		*3.576.144*	*3.737.168*
Strumenti finanziari / derivati	15	-	-
Benefici verso dipendenti	16	418.105	421.540
Fondi per rischi ed oneri	17	200.036	521.036
Imposte differite passive	18	5.363.623	6.752.363
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		**90.148.783**	**53.055.717**
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	19	33.931.492	104.743.811
di cui verso parti correlate		*6.530.801*	*5.227.386*
Strumenti finanziari / derivati	15	-	464.214
Debiti tributari correnti	20	7.038.302	3.053.329
Passività commerciali correnti	21	4.403.622	3.174.237
di cui verso parti correlate		*2.844.485*	*1.589.938*
Altre voci passive correnti	22	1.319.185	1.430.785
di cui verso parti correlate		-	-
Totale passività correnti		**46.692.601**	**112.866.376**
Totale passivo		**358.553.247**	**370.682.512**

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2015

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	**31 dicembre 2015**	31 dicembre 2014
Ricavi	23	5.003.524	5.375.476
di cui verso parti correlate		*4.258.566*	*4.461.714*
Altri ricavi e proventi	24	1.129.437	714.167
di cui verso parti correlate		*438.978*	*433.348*
Costi per acquisti	25	(42.370)	(65.843)
di cui verso parti correlate		*(876)*	*(525)*
Altri costi operativi	26	(5.644.564)	(6.286.054)
di cui verso parti correlate		*(354.556)*	*(400.600)*
Costi per il personale	27	(2.606.145)	(2.575.015)
Ammortamenti	28	(1.290.330)	(1.646.721)
Svalutazioni ed accantonamenti	28	(64.502)	(469.886)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	29	37.524.160	58.145.437
di cui verso parti correlate		*37.485.706*	*18.805.606*
Proventi/(Oneri) finanziari	30	(3.492.306)	(13.144.289)
di cui verso parti correlate		*197.770*	*(803.304)*
Risultato prima delle imposte		**30.516.904**	**40.047.272**
Imposte sul reddito	31	1.907.892	4.103.442
Risultato del periodo		**32.424.796**	**44.150.714**

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	**31 dicembre 2015**	31 dicembre 2014
Utile/(Perdita) del periodo	**32.424.796**	**44.150.714**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita)		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari		1.149.852
Imposte sul reddito	0	(316.209)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate		
Utili/(perdite) attuariali	7.239	(26.615)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(1.991)	7.321
Totale Utile/(Perdita) complessiva	**32.430.044**	**44.965.063**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)				Altre Riserve											Totale
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Riserva per rettifiche IAS	Riserva Utili (Perdite) Attuariali	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	**67.073.932**	**0**	**67.073.932**	**78.279.705**	**14.749.280**	**(146.379.437)**	**94.514**	**12.787.578**	**(44.014)**	**(833.643)**	**(41.346.017)**	**81.703.619**	**52.363.822**	**159.795.356**
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												52.363.822	(52.363.822)	**0**
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo													44.150.714	**44.150.714**
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(19.295)	833.643	**814.348**	1		**814.349**
Saldi al 31 dicembre 2014	**67.073.932**	**0**	**67.073.932**	**78.279.705**	**14.749.280**	**(146.379.437)**	**94.514**	**12.787.578**	**(63.309)**	**0**	**(40.531.669)**	**134.067.442**	**44.150.714**	**204.760.419**
Destinazione risultato esercizio precedente:														
- a riserva utili indivisi												28.672.114	(28.672.114)	**0**
- distribuzione dividendi													(15.478.600)	**(15.478.600)**
Utile complessivo dell'esercizio														
- Utile del periodo													32.424.796	**32.424.796**
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									5.248		**5.248**			**5.248**
Saldi al 31 dicembre 2015	**67.073.932**	**0**	**67.073.932**	**78.279.705**	**14.749.280**	**(146.379.437)**	**94.514**	**12.787.578**	**(58.061)**	**0**	**(40.526.421)**	**162.739.556**	**32.424.796**	**221.711.863**

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Risultato Netto attività in funzionamento	**32.425**	**44.151**
Ammortamenti	1.290	1.647
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	2.025	1.537
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(1.841)	(1.074)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	884	(652)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	1.234	(68)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	834	(125)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	**36.851**	**45.416**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3)	(9)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(5.785)	(2.781)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.049)	24.087
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	-	-
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	**(6.837)**	**21.297**
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	38.967	(25.622)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	0	1.148
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(56.439)	(40.033)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(464)	464
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(15.473)	814
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	**(33.409)**	**(63.229)**
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	**(3.395)**	**3.484**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	3.801	317
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	**406**	**3.801**

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2015

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall' Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono esposti in unità di Euro, mentre il Rendiconto finanziario è esposto in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2015. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2015

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili dati per l'anno 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, come di seguito indicato.
- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti.
Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che hanno avuto inizio al 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto nessuna delle società che ne fanno parte ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o terzi parti.
Di seguito alcuni miglioramenti (miglioramenti annuali IFRS – Ciclo 2010-2012 e Ciclo 2011-2013) in vigore dal 1° luglio 2014, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio:

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).
- IFRS 8 Settori operativi: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che: - un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche utilizzate per definire se i settori sono "similari"; - è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore. Tale modifica non è rilevante per la società in quanto si rammenta che la società opera in un unico settore.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Tale modifica non trova applicazione nel Gruppo nel periodo di riferimento.
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tale modifica non ha effetto sull'informativa già fornita dalla società.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusione dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: - sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements; - questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.
- IFRS 13 Valutazione del fair value: La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Tale modifica non ha rilevanza sul bilancio del Gruppo.
- IAS 40 Investimenti immobiliari: La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40.
Tale casistica non è presene all'interno del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.
- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La società non si aspetta impatti significativi dall'applicazione di tale principio.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono applicabili agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- IFRS 16 – Leases. Tale principio (emesso nel gennaio 2016 e non ancora omologato dall'Unione Europea) stabilisce che i leases, diversamente dal passato, vengano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. Abolisce la distinzione fra leases operativi e leases finanziari (per il lessee – cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento. Il nuovo principio sarà effettivo dal 1 gennaio 2019; l'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS15 "Revenues from Contracts with Customers". Il Gruppo sta valutando

gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti (miglioramenti annuali IFRS - Ciclo 2012-2014) che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.
Le principali modifiche, che non si prevede abbiano impatti significativi sul bilancio del Gruppo, sono relative ai seguenti principi:
- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel *cross referencing*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.
La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.
A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.
Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.
La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".
L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%
Altri beni:	
- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.
Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.
I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.
Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito della identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (cash generating unit). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la

Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.
Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.
Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.
In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.
Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.
La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.
Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società

è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente

a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:
- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano. Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.
I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.
I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.
I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.
Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel

periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

• Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 5,5%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2015.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

- il tasso di inflazione previsto è pari a:
  - 1,50% per il 2016
  - 1,80% per il 2017
  - 1,70% per il 2018
  - 1,60% per il 2019
  - 2,00% dal 2020 in poi
- il tasso di attualizzazione utilizzato pari a:
  - 1,39% (duration 7 – 10)
  - 2,03% (duration 10+)[1];
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
  - 2,625% per il 2016
  - 2,850% per il 2017
  - 2,775% per il 2018
  - 2,700% per il 2019
  - 3,000% dal 2020 in poi;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il turnover dei dipendenti pari al 6,5%.

• Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

• Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando sopratutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).
Al 31 dicembre 2015 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2015, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 1,1 milioni di Euro su base annua (757 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

[1] Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.
Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Crediti commerciali correnti	1.811	2.760
Altre voci attive non correnti	4.596	4.932
Altre voci attive correnti	106	380
Totale	**6.512**	**8.072**

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.
La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.
La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei

finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2015				
Finanziamenti	33.931	78.163	6.004	118.098
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	4.404	-	-	4.404
	38.335	**78.163**	**6.004**	**122.502**
Al 31 dicembre 2014				
Finanziamenti	104.744	25.755	19.605	150.104
Strumenti finanziari e Derivati	464	-	-	464
Debiti commerciali	3.174	-	-	3.174
	108.382	**25.755**	**19.605**	**153.742**

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2015		
Attività dello Stato Patrimoniale		**Finanziamenti e Crediti**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Altre voci attive non correnti		4.596	-	4.596
Crediti finanziari correnti		6.450	-	6.450
Crediti commerciali correnti		1.811	-	1.811
Crediti tributari correnti		3.330	-	3.330
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000	-	1.000
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		406	-	406
Altre voci attive correnti		106	-	106
	Totale	**17.699**	**-**	**17.699**
Passività dello Stato Patrimoniale		**Altre passività**	**Derivati utilizzati per**	**Totale**
Debiti finanziari non correnti		84.167	-	84.167
Debiti finanziari correnti		33.931	-	33.931
Strumenti finanziari derivati correnti		-	-	-
	Totale	**118.098**	**-**	**118.098**

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2014		
Attività dello Stato Patrimoniale		**Finanziamenti e Crediti**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Altre voci attive non correnti		4.932	-	4.932
Crediti finanziari correnti		19.136	-	19.136
Crediti commerciali correnti		2.760	-	2.760
Crediti tributari correnti		1.210	-	1.210
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000	-	1.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.801	-	3.801
Altre voci attive correnti		380	-	380
	Totale	**33.219**	**-**	**33.219**
Passività dello Stato Patrimoniale		**Altre passività finanziarie**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Debiti finanziari non correnti		45.360	-	45.360
Debiti finanziari correnti		104.744	-	104.744
Strumenti finanziari derivati non correnti		464	-	464
	Totale	**150.568**	**-**	**150.568**

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 7 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato[1]. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 14 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti , si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

1) R.O.S. (Return on sales);
2) R.O.I. (Return on investments);
3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
4) R.O.E. (Return on equity);
5) Net Debt / Equity;
6) Net Debt /Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

1 La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	**Saldo al 31.12.2015**
Terreni e fabbricati	70.787	3.006	-	-	(940)	72.853
Impianti e macchinari	341	106	-	230	(126)	551
Attrezzature industriali e commerciali	4	1	-	-	(2)	3
Altri beni	1.155	226	-	1	(219)	1.163
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.832	2.458	-	(231)	-	9.059
Totale	**79.119**	**5.797**	**0**	**0**	**(1.287)**	**83.629**

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 3.006 migliaia di Euro, si riferisce principamente all'acquisto di una porzione di un fabbricato sito a Roma in Vicolo dei Modelli (2.639 migliaia di Euro maggiorato di oneri accessori per 244 migliaia). Sono state inoltre sostenute delle spese per interventi su altri immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 83,9 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede e gli Immobili di via Farini a Modena. Sono altresì stati riclassificati alla voce in esame, impianti di condizionamento precedentemente rilevati nelle immobilizzazioni in corso.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi legati all'acquisto di mobili, arredi e autovetture.

Immobilizzazioni in corso

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti evidenzia un incremento di circa 2,5 milioni di Euro riconducibile alla ristrutturazione in corso all'interno del complesso in Via San Vincenzo a Roma (1,7 milioni di Euro) e a lavori di riqualifica di ambienti all'interno della sede di Castelvetro.
Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre completati e conseguemente riclassificati impianti di condizionamento per 230 migliaia di Euro.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	**Saldo al 31.12.2015**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3	3	-	2	(3)	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	-	-	(1)	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	-	-	(2)	-	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	-	-	-	-	0
Totale	**7**	**3**	**0**	**0**	**(4)**	**6**

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Ammontano a 255.055 migliaia di Euro (254.694 migliaia al 31 dicembre 2014), in aumento rispetto all'esercizio precedente per 361 migliaia di Euro.
Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015, hanno riguardato unicamente la partecipazione in Interjet S.r.l.: un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 1 milione di Euro ed una svalutazione della partecipazione per 639 migliaia di Euro.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.
In particolare è stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese

La variazione dell'esercizio complessivamente pari a 1,2 milioni ha riguardato i titoli azionari della Banca Popolare di Vicenza. In data 29 maggio l'istituto di credito ha esercitato e regolato l'opzione di riscatto anticipato di tutte le obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario convertibile conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli Obbligazionisti in data 10 febbraio 2015. A seguito di tale operazione le 800 obbligazioni precedentemente detenute sono stata convertite in n. 1.145 azioni.

A seguito della chiusura dell'esercizio, in considerazione del valore di recesso legittimamente esercitabile dagli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della trasformazione della Banca Popolare in società per azioni, quantificato in Euro 6,30 per azione, si è provveduto ad allineare il valore di carico del titolo azionario al nuovo valore di mercato rilevando una perdita di 1,2 milioni di Euro.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate risulta pari a 282 migliaia di Euro, e fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.
Le imposte anticipate, contabilizzate in quanto si ritiene che potranno essere recuperate dai futuri imponibili fiscali, sono originate dalle differenze temporanee di seguito descritte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali			-	
Fondi svalutazione crediti	768		960	
Fondi tassati	166		486	
Derivati - Cash Flow Hedge	-		464	
Altro	95		111	
Totale	**1.029**		**2.021**	
Base imponibile IRES	**1.029**		**2.021**	
Aliquota fiscale	27,5% - 24,0%		27,50%	
Imposte anticipate per IRES		**282**		**556**
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017		(1)		

6. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti tributari	4.557	4.829
Altri crediti	68	68
Fondo svalutazione crediti	(64)	-
Ratei e risconti attivi	35	35
Totale	**4.596**	**4.932**

Il saldo della voce include un credito pari a 4,6 milioni di Euro rilevato a seguito della presentazione di una richiesta di rimborso IRES con riferimento agli anni dal 2007 al 2011. Tale importo, relativo alla società Cremonini S.p.A. in veste di consolidante, ed alle società partecipanti al consolidato fiscale di tali anni, è stato originariamente calcolato sul valore IRAP, versato dalle società e non dedotto, a fronte del costo del lavoro a dei collaboratori.

Attivo corrente

7. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso imprese controllate	6.450	17.362
Crediti verso imprese controllanti	-	1.774
Totale	**6.450**	**19.136**

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti finanziari verso imprese controllate	**2.096**	**14.751**
Chef Express S.p.A.	2.088	13.335
Global Service Logistics S.r.l.	8	15
Interjet S.r.l.	-	1.401
Crediti per consolidato fiscale	**4.354**	**2.611**
As.Ca. S.p.A.	220	52
Avirail Italia S.r.l.	7	-
Chef Express S.p.A.	3.246	-
Global Service S.r.l.	5	55
Marr S.p.A.	549	1.835
New Catering S.r.l.	95	125
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	544
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	2	-
Sfera S.p.A.	230	-
Totale	**6.450**	**17.362**

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'Euribor maggiorato di uno spread che varia in funzione della posizione debitoria o creditoria che i saldi assumono nel corso dell'esercizio.

8. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	**386**	**421**
Esigibili entro 12 mesi	1.058	1.272
Fondo svalutazione crediti	(672)	(851)
Crediti verso imprese controllate	**1.364**	**2.278**
As.Ca. S.p.A.	147	221
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	12	10
Chef Express S.p.A.	-	13
Ges.car S.r.l.	389	277
Global Service S.r.l.	58	120
Guardamiglio S.r.l.	77	88
INALCA S.p.A.	-	358
Marr S.p.A.	-	413
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	1	-
Sara S.r.l.	-	116
Sfera S.p.A.	137	110
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	543	552
Crediti verso imprese collegate	**61**	**61**
Time Vending S.r.l.	61	61
Crediti verso imprese correlate	**0**	**0**
Totale	**1.811**	**2.760**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	(851)	(851)
Fusione	-	-
Utilizzo dell'esercizio	179	-
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Saldo finale	**(672)**	**(851)**

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	-	-	-	-
Scaduti fino a 30 giorni	64	-	54	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	41	-	13	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	17	-	24	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	936	(672)	1.181	(851)
Totale	**1.058**	**(672)**	**1.272**	**(851)**

9. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per acconto imposte dirette	-	566
Crediti per ritenute	5	1
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	3.330	648
Altri diversi	(2)	(2)
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	**3.330**	**1.210**

L' incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggiore credito IVA rilevato a fine anno in sede di

liquidazione periodica.

10. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Cassa	8	7
Depositi bancari e postali	398	3.794
Totale	**406**	**3.801**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2015.

11. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Ratei e risconti attivi	31	99
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	34	39
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	156	156
Fondo svalutazione crediti	(143)	(220)
Altri diversi	27	306
Totale	**105**	**380**

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

12. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 di Euro 67.073.932 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie
La Capogruppo al 31 dicembre 2015 non detiene azioni proprie.

13. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni
Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva legale
La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS
E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Utile per azione base
L'utile per azione base al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 0,2514 (Euro 0,3423 al 31 dicembre 2014) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 32.424.796 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2015 pari a 128.988.330.

Utile per azione diluito
L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

14. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti verso banche	74.587	22.018
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti verso controllate per Istanza Ires	3.576	3.737
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	**78.163**	**25.755**
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	6.004	19.605
Debiti verso altri finanziatori		-
Totale oltre 5 anni	**6.004**	**19.605**
Totale	**84.167**	**45.360**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	**Saldo al 31.12.2015**
Scoperto di conto corrente	5.200	Euribor 3 mesi + spread	1.493	-	-	1.493
Denaro Caldo (Hot Money)	20.500	Euribor 3 mesi + spread	3.127	-	-	3.127
Mutui	103.371	Euribor + spread	22.780	74.587	6.004	103.371
Totale			**27.400**	**74.587**	**6.004**	**107.991**

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	**Saldo al 31.12.2015**
Banca del Mezzogiorno	Euribor 3 m + spread	31/03/24	1.396	6.280	6.030	**13.706**
Banca Popolare commercio e	Euribor 3 m + spread	29/07/20	4.822	18.989	-	**23.811**
B. Pop. S. Felice sul Pan.	Euribor 3 m + spread	15/01/19	134	310	-	**444**
Banca Popolare di Vicenza	Euribor 3 m + spread	06/07/17	-	10.000	-	**10.000**
Banco do Brasil	Euribor 6 m + spread	10/11/18	3.667	7.333	-	**11.000**
Credite Agricole	Euribor 3 m + spread	15/06/18	13.000	27.000	-	**40.000**
ICCREA Emil Banca	Euribor 3 m + spread	31/05/17	-	5.000	-	**5.000**
Amortized Costs			(239)	(325)	(26)	**(590)**
Totale			**22.780**	**74.587**	**6.004**	**103.371**

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
A. Cassa	8	7
B. Altre disponibilità liquide	398	3.794
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**406**	**3.801**
E. Crediti finanziari correnti	**2.096**	**16.574**
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	27.400	99.517
G. Strumenti derivati correnti	-	464
H. Altri debiti finanziari correnti	5.648	4.448
I- Debiti finanziari correnti	**33.048**	**104.429**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	**30.546**	**84.054**
K. Debiti bancari non correnti	80.590	41.623
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	0	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	**80.590**	**41.623**
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	**111.136**	**125.677**

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I covenants su tali contratti in essere al 31 dicembre 2015, risultano rispettati e sono riportati nelle tabelle sottostanti:

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare Commercio e Industria	CA_CIB Cariparma
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	23.810	40.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	29/07/2020	15/06/2018
Covenants		
Equity		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 [(a)]	<= 4,0 [(a)]
Net Debt/Equity	<= 2,75 [(a)]	<= 1,0 [(b)]
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0 [(a)]	

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;
(b) covenants calcolati sul bilancio separato della Cremonini S.p.A.;

15. Strumenti derivati

La Società utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo dell'indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.
I contratti di interest rate swap in essere al 31 dicembre 2014 si sono estinti nel corso del 2015 e i relativi effetti sono stati contabilizzati a conto economico.

16. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	422	431
Maturato dell'esercizio	3	10
Utilizzo dell'esercizio	-	(46)
Utili perdite attuariali	(7)	27
Altri movimenti		-
Saldo finale	**418**	**422**

17. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondi per imposte	35	35
Vertenze del personale	10	110
Cause e altre vertenze minori	53	274
Copertura perdite su partecipazioni	-	-
Fondo rischi	102	102
Totale	**200**	**521**

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Fondi per imposte	35			35
Vertenze del personale	110		(100)	10
Cause e altre vertenze minori	274		(221)	53
Copertura perdite su partecipazioni	-			-
Fondo rischi	102			102
Totale	**521**	**-**	**(321)**	**200**

Il decremento del saldo, come evidenziato in tabella, è riconducibile all'utilizzo di alcuni fondi stanziati a fronte di passività sorte in esercizi precedenti e liquidate o risultate eccedenti nel corrente esercizio.

Il fondo rischi, invariato rispetto al 2014, rappresenta la quantificazione di passività legate a costi ed oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

18. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2015 tale voce pari a 5.364 migliaia di Euro è principalmente composta dalle imposte differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	5.019		7.604	
Immobilizzazioni materiali	16.950		16.948	
Minori			4	
Totale	**21.969**		**24.556**	
Aliquota fiscale	27,5% - 24%		27,5%	
Imposte anticipate per IRES		**5.364**		**6.753**
Effetto cambio aliquota con decorrenza dall'esercizio 2017		**(679)**		

Si precisa che la Legge di stabilità 2016 ha approvato la variazione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a partire dagli esercizi che inizieranno dopo il 31 dicembre 2016. Per effetto di tale previsione normativa è stato rivisto il calcolo dei debiti per imposte differite, stimando l'ammontare delle differenze temporanee che si riverseranno dopo tale data ed adeguando l'effetto imposte relativo alla nuova aliquota. Tale adeguamento ha comportato una riduzione delle imposte differite passive per un importo pari a 679 migliaia di Euro.

Passivo corrente

19. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso imprese controllate	6.531	5.227
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso banche	27.400	99.517
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Saldo finale	**33.931**	**104.744**

Per quando riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.
Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	**5.647**	**4.448**
Global Service S.r.l.	962	297
Inalca S.p.A.	981	50
Interjet S.r.l.	933	-
Marr S.p.A.	2.771	4.101
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	**-**	**0**
Debiti per consolidato fiscale	**884**	**779**
Alisurgel S.r.l. in liq.	189	2
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	80	4
Chef Express S.p.A.	-	120
Global Service Logistics S.r.l.	2	4
Interjet S.r.l.	221	330
New Catering S.r.l.	-	196
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	382	10
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	10	58
Sfera S.p.A.	-	55
Totale	**6.531**	**5.227**

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 7).

20. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
IVA	-	-
IRAP	-	-
IRES	6.528	2.344
IRPEF dipendenti e autonomi	510	695
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	-	14
Totale	**7.038**	**3.053**

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla rilevazione di un maggiore onere fiscale rispetto agli acconti versati nel corso del 2015 dalle società rientranti nell'ambito del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito come consolidante.

21. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	**1.559**	**1.584**
Debiti verso imprese controllate consolidate	**2.845**	**1.590**
Avirail Italia S.r.l.	32	-
Chef Express S.p.A.	354	6
Global Service S.r.l.	2	154
INALCA S.p.A.	806	-
Inalca Food & Beverage S.r.l.	83	94
Interjet S.r.l.	1	7
Italia Alimentari S.p.A	606	560
Marr S.p.A.	95	-
New Catering S.r.l.	112	39
Realbeef S.r.l.	-	93
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	697	539
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	5	33
Sara S.r.l.	16	-
Tecno-Star Due S.r.l.	36	65
Totale	**4.404**	**3.174**

22. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti passivi	21	22
Inps/Inail/Scau	161	152
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	29	30
Debiti verso istituti diversi	36	38
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	18	18
Debito per retribuzioni dipendenti	424	376
Cauzioni e caparre ricevute	131	131
Debiti verso amministratori e sindaci	425	588
Altri debiti minori	74	76
Totale	**1.319**	**1.431**

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31dicembre 2015, nonchè gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese controllate	132.686	98.079
- altre imprese	2.646	4.535
	135.332	**102.614**
Garanzie dirette – patronage		
- imprese controllate	133.168	98.004
- altre imprese	-	
	133.168	**98.004**
Garanzie indirette – mandati di credito		
- imprese controllate	6.260	6.260
	6.260	**6.260**
Totale conti d'ordine e di memoria	**274.760**	**206.878**

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fidejussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	**Società beneficiaria**	**Importo**	**Motivazione**
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	2.172	IVA in compensazione
Agenzie delle Dogane / Dogane	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	Diritti Doganali
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	-	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	474	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		**2.646**	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito ed includono lettere di patronage "semplici" della Capogruppo per 521 migliaia di Euro.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alla Società.

Commento alle principali voci del conto economico

23. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Ricavi per vendite - Merci	5	5
Ricavi per vendite - Diversi	4	3
Ricavi per prestazione di servizi	2.015	2.210
Consulenze a terzi	1.781	1.779
Affitti attivi	1.160	1.346
Altri ricavi della gestione caratteristica	39	32
Totale	**5.004**	**5.375**

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Italia	4.909	5.095
Unione Europea	95	280
Extra Unione Europea	-	-
Totale	**5.004**	**5.375**

24. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Rimborsi assicurativi	8	1
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	12	6
Rimborsi di costi diversi	508	488
Servizi, consulenze e altri minori	601	219
Totale	**1.129**	**714**

L'incremento del saldo è da attribuirsi principalmente alla voce 'Servizi, consulenze e altri minori" che nell'anno 2015 include il rilascio di alcuni fondi precedentemente stanziati che sono risultati parzialmente o totalmente eccedenti rispetto alla effettiva passività sostenuta.

25. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Costi per acquisti - Merci	(7)	(9)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(7)	(4)
Variazioni rimanenze MP,Suss,Cons,Merci	-	-
Altri costi per acquisti	(28)	(53)
Totale	**(42)**	**(66)**

26. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Costi per servizi	(4.154)	(5.072)
Costi per godimento beni di terzi	(150)	(155)
Oneri diversi di gestione	(1.341)	(1.059)
Totale	**(5.645)**	**(6.286)**

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Consumi energetici ed utenze	(237)	(235)
Manutenzioni e riparazioni	(181)	(194)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(841)	(855)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(39)	(33)
Altri servizi tecnici e generali	(2.856)	(3.755)
Totale	**(4.154)**	**(5.072)**

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla riduzione della voce "Altri servizi tecnici e generali" che nell'esercizio 2014 includeva costi non ricorrenti per circa 330 migliaia di Euro relativi a consulenze sostenute per la cessione di una quota di minoranza delle azioni ordinarie INALCA S.p.A.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Canoni passivi	-	-
Royalties		-
Affitto d'azienda, royalties ed altri	**0**	**0**
Locazioni	-	-
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(150)	(155)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	**(150)**	**(155)**
Totale	**(150)**	**(155)**

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Perdite su crediti	(477)	(184)
Imposte e tasse indirette	(476)	(528)
Minusvalenze su cessione cespiti	-	-
Contributi e spese associative	(67)	(62)
Altri minori	(321)	(285)
Totale	**(1.341)**	**(1.059)**

27. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Salari e stipendi	(1.906)	(1.859)
Oneri sociali	(573)	(579)
Trattamento fine rapporto	(127)	(128)
Altri costi del personale	-	(9)
Totale	**(2.606)**	**(2.575)**

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 20 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2014	0	14	6	20
Dipendenti al 31.12.2015	**0**	**14**	**6**	**20**
Incrementi (decrementi)	0	0	0	0
N. medio dipendenti 2015	**0**	**14**	**6**	**20**

28. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(1.287)	(1.615)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3)	(32)
Svalutazioni e accantonamenti	(65)	(470)
Totale	**(1.355)**	**(2.117)**

La riduzione del saldo è ascrivibile alla sospesione del processo di ammortamento del complesso immobiliare situato a Roma nel quale sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione. L'inaugurazione del rinnovato complesso è programmata per il primo semestre 2016.

Svalutazioni e accantonamenti

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Svalutazione crediti	(65)	(143)
Altri accantonamenti	-	(327)
Totale	**(65)**	**(470)**

29. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	39.330	52.844
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	39	6.241
Svalutazioni di partecipazioni	(1.845)	(940)
Totale	**37.524**	**58.145**

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
INALCA S.p.A. (dividendi)	18.533	-
INALCA S.p.A. (plusvalenza)	-	33.388
MARR S.p.A. (dividendi)	20.797	19.456
Totale	**39.330**	**52.844**

I "proventi da partecipazioni in imprese controllate" sono costituiti, come evidenziato in tabella, dai dividendi distribuiti dalla società controllata MARR S.p.A. pari a 20,8 milioni di Euro e dai dividendi distribuiti da INALCA S.p.A. pari a 18,5 milioni di euro.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2015 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio da Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. (3,3 migliaia di Euro), Gemma S.p.A. (24,0 migliaia di Euro), Futura S.r.l. (9,9 migliaia di Euro).

Svalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	(1.206)	-
Idroenergia S.r.l.	-	(1)
Interjet S.r.l.	(639)	(939)
Totale	**(1.845)**	**(940)**

Come già descritto nel paragrafo 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto ad allineare il valore di carico del titolo azionario della Banca Popolare di Vicenza al valore di mercato (prezzo di recesso esercitabile

dagli azionisti determinato nel 2016) rilevando una perdita di 1,2 milioni di Euro.

30. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Differenze cambio nette	-	-
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(73)	(1.238)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.419)	(11.906)
Totale	**(3.492)**	**(13.144)**

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	(73)	(772)
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	(466)
Totale	**(73)**	**(1.238)**

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 15 "Passività da strumenti derivati".

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	**62**	**20**
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	**136**	**(823)**
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	**-**	**-**
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	22	23
- Altri proventi finanziari	51	87
Totale proventi finanziari	**73**	**110**
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(3.014)	(10.175)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(600)	(793)
- Oneri diversi bancari	(31)	(158)
- Altri diversi	(45)	(87)
Totale oneri finanziari	**(3.690)**	**(11.213)**
Totale	**(3.419)**	**(11.906)**

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni ed oneri verso banche ed altri finanziatori. Il decremento rispetto al precedente esercizio degli oneri finanziari, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato sia della riduzione del debito sia di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Chef Express S.p.A.	175	(581)
Cremonini Chef Iberica S.A.	-	42
Cremonini Restauration S.A.S.	-	(103)
Global Service Logistics S.r.l.	-	1
Global Service S.r.l.	(9)	(7)
INALCA S.p.A.	14	(334)
Interjet S.r.l.	5	58
Marr S.p.A.	(49)	(135)
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	236
Totale	**136**	**(823)**

31. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	**2015**	2014
Proventi netti da consolidato fiscale	633	3.228
Provento da rimborso IRES anni 2007-2011	-	-
IRES esercizi precedenti	158	51
	791	**3.279**
IRAP	-	(48)
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	439	872
Effetto cambio aliquota IRES con decorrenza dall'esercizio 2017	678	-
	1.117	**824**
Totale	**1.908**	**4.103**

Il saldo IRES si riferisce al provento connesso al risultato del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.
Come già esposto nelle note di commento alle voci di stato patrimoniale si evidenzia che la Legge di stabilità 2016 ha approvato la variazione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a partire dagli esercizi che inizieranno dopo il 31 dicembre 2016.
Per effetto di tale previsione normativa il calcolo dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite passive è stato rivisto, stimando l'ammontare delle differenze temporanee che si riverseranno dopo tale data ed adeguando l'effetto imposte relativo alla nuova aliquota. Tale adeguamento ha comportato un effetto a conto economico positivo pari a complessivi 678 migliaia di Euro.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	**30.517**		**40.047**	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere fiscale teorico		**(8.392)**		**(11.013)**
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	65		167	
Svalutazione partecipazioni	1.845		939	
Imposte e condoni	265		348	
Altre variazioni in aumento	334		365	
Totale	**2.509**		**1.819**	
Quota dividendi esenti	(37.400)		(18.801)	
Irap Imu deducibile	(47)		(62)	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni			(37.303)	
Altre variazioni in diminuzione	(81)		(172)	
Totale	**(37.528)**		**(56.338)**	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati			327	
Altre variazioni in aumento	274		230	
Totale	**274**		**557**	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari				
Altre variazioni in diminuzione				
Totale	**0**		**0**	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	2.585		2.585	
Totale	**2.585**		**2.585**	
Utilizzo fondi tassati	(577)		(336)	
Altre variazioni in diminuzione	(81)		(73)	
Totale	**(658)**		**(409)**	
Reddito imponibile	**(2.301)**		**(11.739)**	
Aliquota fiscale	27,5%		27,5%	
Onere (Beneficio) fiscale effettivo		**633**		**3.228**
Ires esercizi precedenti		**158**		**51**

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2015 Imponibile	Imposta	Esercizio 2014 Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	**30.517**		**40.047**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	3.492		13.144	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(37.524)		(58.145)	
Svalutazioni ed accantonamenti			180	
Costi del personale	2.606		2.575	
Costi del personale deducibili	(674)		(622)	
Altre variazioni			3.849	
Totale	**(32.100)**		**(39.019)**	
Reddito imponibile	**0**		**1.028**	
Aliquota fiscale	4,65%		4,65%	
Onere fiscale effettivo		**0**		**(48)**
Irap esercizi precedenti				

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori : 1.112 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale : 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 69 migliaia di Euro

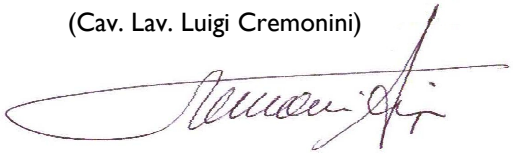
(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2015
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	68.884
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Cremonini S.p.A.	0
Altri Servizi			0
Totale			**68.884**

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2015 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;

Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2015 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;

Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;

Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;

Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 classificate nell'attivo non corrente;

Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2015 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		**Totale**	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	**Crediti**	**Debiti**
Società controllate:					(a)	(b)		
Alisurgel S.r.l. in liq.	-	-	-	-	-	189	**-**	**189**
As.ca. S.p.A.	-	-	147	-	219	51	**366**	**51**
Avirail Italia S.r.l.	-	-	-	32	7	-	**7**	**32**
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	-	543	-	-	2	**543**	**2**
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	-	-	12	-	-	111	**12**	**111**
Chef Express S.p.A.	2.088	-	-	354	3.246	1.110	**5.334**	**1.464**
Ges.Car. S.r.l.	-	-	389	-	-	29	**389**	**29**
Global Service Logistics S.r.l.	9	-	58	-	-	107	**67**	**107**
Global Service S.r.l.	-	962	-	2	5	25	**5**	**989**
Guardamiglio S.r.l.	-	-	77	-	-	102	**77**	**102**
INALCA S.p.A.	-	981	-	806	-	315	**-**	**2.102**
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	83	-	-	**-**	**83**
Interjet S.r.l.	-	933	-	1	-	221	**-**	**1.155**
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	606	-	145	**-**	**751**
Marr S.p.A.	-	2.771	-	95	549	1.301	**549**	**4.167**
Momentum Services Ltd	-	-	-	-	-		**-**	**-**
New Catering S.r.l.	-	-	-	112	95	26	**95**	**138**
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	-	1	697	-	705	**1**	**1.402**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	-	5	2	10	**2**	**15**
Sara S.r.l.	-	-	-	16	-	-	**-**	**16**
Sfera S.p.A.	-	-	137	-	230	-	**367**	**-**
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	36	-	9	**-**	**45**
Time Vending S.r.l.	-	-	61	-	-	-	**61**	**-**
Totale controllate	**2.097**	**5.647**	**1.425**	**2.845**	**4.353**	**4.458**	**7.875**	**12.950**
Società controllanti:								
Cremofin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale controllanti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2015 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	**Totale ricavi**	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	**Totale costi**
				(a)						
Società controllate:										
Azienda Agricola Corticella S.r.l.	-	4	-	-	**4**	-	-	-	-	**-**
Chef Express S.p.A.	175	1.136	2	214	**1.527**	-	79	-	-	**79**
Chef Express UK	-	25	-	-	**25**	-	-	-	-	**-**
Cremonini Restauration S.A.S.	-	58	-	-	**58**	-	-	-	-	**-**
Fiorani & C. S.p.A.	-	43	-	-	**43**	-	-	-	-	**-**
Ges.Car. S.r.l.	-	4	-	-	**4**	-	-	-	-	**-**
Global Service S.r.l.	-	60	-	35	**95**	9	185	-	3	**197**
Guardamiglio S.r.l.	-	20	-	-	**20**	-	-	-	-	**-**
INALCA S.p.A.	24	842	1	18.570	**19.437**	10	29	-	-	**39**
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	5	-	30	**35**	-	-	-	-	**-**
Interjet S.r.l.	7	11	-	2	**20**	2	-	-	639	**641**
Italia Alimentari S.p.A.	-	332	-	6	**338**	-	29	-	-	**29**
MARR S.p.A.	-	1.071	-	20.802	**21.873**	50	6	-	-	**56**
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	**5**	-	-	-	-	**-**
New Catering S.r.l.	-	5	-	-	**5**	-	-	-	-	**-**
Railrest S.A.	-	7	-	-	**7**	-	-	-	-	**-**
Realbeef S.r.l.	-	10	-	-	**10**	-	-	-	-	**-**
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	-	416	1	88	**505**	-	1	-	-	**1**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	17	-	-	**17**	-	-	-	-	**-**
Sara S.r.l.	-	2	-	-	**2**	-	-	-	-	**-**
Sfera S.p.A.	-	1	-	-	**1**	-	-	-	-	**-**
Tecnostar Due S.r.l.	-	40	-	22	**62**	-	9	-	-	**9**
Totale controllate	**206**	**4.114**	**4**	**39.769**	**44.093**	**71**	**338**	**-**	**642**	**1.051**
Società collegate:										
Quinto Valore soc.cons.a r.l.	-	40	-	-	**40**	-	14	-	-	**14**
Time Vending S.r.l.	-	101	-	1	**102**	-		-	-	
Totale collegate	**-**	**141**	**-**	**1**	**142**	**-**	**14**	**-**	**-**	**14**
Società controllanti:										
Cremofin S.r.l.	62	-	-	-	**62**	-	-	-	-	**-**
Totale controllanti	**62**	**-**	**-**	**-**	**62**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Società correlate:										
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	-	-	-	-	**-**	-	-	-	1.205	**1.205**
Food Trend Foundation	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
Idroenergia	-	-	-	-	**-**	-	-	-	-	**-**
Totale correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**-**	**-**	**-**	**1.205**	**1.205**

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015
Terreni e fabbricati	82.897	(12.110)	70.787		3.006			(940)	85.903	(13.050)	72.853
Impianti e macchinari	2.589	(2.248)	341		106		230	(126)	2.924	(2.373)	551
Attrezzature industriali e commerciali	48	(44)	4		1			(2)	49	(46)	3
Altri beni	5.349	(4.194)	1.155		226		1	(219)	5.456	(4.293)	1.163
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.832	0	6.832		2.458		(231)		9.059	0	9.059
Totale	**97.715**	**(18.596)**	**79.119**	**0**	**5.797**	**0**	**0**	**(1.287)**	**103.391**	**(19.762)**	**83.629**

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval./ Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	95	(92)	3	3		2	(3)	100	(95)	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	0	2				(1)	7	(6)	1
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	0	2			(2)		0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0					0	0	0
Totale	**99**	**(92)**	**7**	**3**	**0**	**0**	**(4)**	**107**	**(101)**	**6**

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 classificate nell'attivo non corrente

(in migliaia di Euro) Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acq./sottoscr. vers. c/ cap.	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070	-	-	-	-	100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	227	-	-	-	-	100,00	227	
INALCAS.p.A.	71,60	138.209	-	-	-	-	71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	2.251	1.000	-	(639)	-	100,00	2.612	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,42	57.937	
Totale società controllate		**254.694**	**1.000**	**0**	**(639)**	**0**		**255.055**	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963	-	-	-	-	-	963	
Banco Popolare Società Cooperativa		713	-	-	-	-	-	713	
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.		1.294	-	-	(1.205)	50	-	139	
Altre minori		68	-	-	-	-	-	68	
Totale altre imprese		**3.038**	**0**	**0**	**(1.205)**	**50**		**1.883**	
Totale partecipazioni		**257.732**	**1.000**	**0**	**(1.844)**	**50**		**256.938**	

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro) Denominazione	Sede	Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015	Quota di controllo al 31.12.2015	Valore di carico (A)	Valutazione in base al PN (B)	Differenza (B) - (A)	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	10.268	23.496	100,00%	56.070	44.945	(11.125)	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	94	405	100,00%	227	405	178	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	20.932	395.981	71,60%	138.209	313.866	175.657	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(623)	2.612	100,00%	2.612	2.612	0	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	56.484	266.773	50,42%	57.937	137.057	79.120	
Totale società controllate						**255.055**	**498.885**	**243.830**	

CREMONINI S.P.A

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,6= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24/03/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo delle note di commento;
- relazione degli Amministratori sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente . È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione di approvazione dei rendiconti intermedi di gestione redatti trimestralmente, e sia in occasione delle riunioni programmate del Collegio, nonchè tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

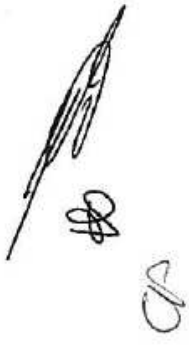
- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2015 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note di commento al bilancio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La relazione, rilasciata in data 13 Aprile 2016, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005 attuativo del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002.
- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. nella compatibilità con i Principi contabili internazionali;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite nelle note di commento le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati ;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 32.424.796.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Castelvetro (MO), 13/04/2016

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Orlenti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)

Building a better working world

Cremonini S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Agli Azionisti della Cremonini S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cremonini S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2015	31.12.2014
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	810.651	782.814
Avviamenti	2	149.888	150.092
Altre immobilizzazioni immateriali	3	15.563	15.262
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	4.094	2.552
Partecipazioni in altre imprese	5	10.305	10.237
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0	50
Strumenti finanziari / derivati	18	5.095	285
Crediti finanziari non correnti	6	3.338	2.126
di cui verso parti correlate		*653*	-
Imposte anticipate	7	20.515	20.472
Altre voci attive non correnti	8	43.292	48.730
Totale attivo non corrente		**1.062.741**	**1.032.620**
Attivo corrente			
Rimanenze	9	349.452	344.366
Attività biologiche	10	41.523	36.733
Crediti finanziari correnti	11	8.913	10.672
di cui verso parti correlate		*5.196*	*7.043*
Crediti commerciali correnti	12	500.157	523.629
di cui verso parti correlate		*8.966*	*4.217*
Crediti tributari correnti	13	23.271	16.983
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000	1.000
Strumenti finanziari / derivati	18	3.275	1.799
Cassa e disponibilità liquide	14	183.416	88.370
Altre voci attive correnti	15	71.404	59.301
di cui verso parti correlate		*363*	*0*
Totale attivo corrente		**1.182.411**	**1.082.853**
Totale attivo		**2.245.152**	**2.115.473**

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	**31.12.2015**	31.12.2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	16	(16.546)	(6.614)
Utili indivisi		338.176	309.069
Risultato di periodo		55.129	41.928
Patrimonio netto di gruppo		443.833	411.457
Capitale e riserve di terzi		228.984	229.950
Utile di periodo di terzi		38.361	31.088
Patrimonio netto di terzi		267.345	261.038
Totale patrimonio netto		**711.178**	**672.495**
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	510.492	265.089
Strumenti finanziari / derivati	18	0	194
Benefici verso dipendenti	19	25.386	27.674
Fondi per rischi ed oneri	20	18.027	12.326
Imposte differite passive	21	65.320	74.229
Altre voci passive non correnti	22	1.018	1.138
Totale passività non correnti		**620.243**	**380.650**
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	23	287.307	444.429
di cui verso parti correlate			
Strumenti finanziari / derivati	18	105	1.703
Debiti tributari correnti	24	20.012	21.137
Passività commerciali correnti	25	532.328	524.896
di cui verso parti correlate		*6.529*	*8.277*
Altre voci passive correnti	26	73.979	70.163
di cui verso parti correlate		*1*	*0*
Totale passività correnti		**913.731**	**1.062.328**
Totale passivo		**2.245.152**	**2.115.473**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014
Ricavi	27	3.293.865	3.278.627
di cui verso parti correlate		*41.456*	*36.482*
Altri ricavi e proventi	28	80.140	57.227
di cui verso parti correlate		*88*	*12*
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		14.347	14.318
Incrementi di immobiliz.per lavori interni		3.144	9.590
Costi per acquisti	29	(2.274.988)	(2.269.753)
di cui verso parti correlate		*(77.881)*	*(46.955)*
Altri costi operativi	30	(560.041)	(540.857)
di cui verso parti correlate		*(990)*	*(1.883)*
Costi per il personale	31	(290.596)	(290.928)
Ammortamenti	32	(63.728)	(63.581)
Svalutazioni ed accantonamenti	32	(33.025)	(25.065)
Proventi da partecipazioni		(679)	3.265
di cui verso parti correlate		*(224)*	*(59)*
(Proventi)/Oneri finanziari	33	(33.132)	(52.441)
di cui verso parti correlate		*(62)*	*(40)*
Risultato prima delle imposte		**135.307**	**120.402**
Imposte sul reddito	34	(41.817)	(47.386)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		**93.490**	**73.016**
Risultato dei terzi		(38.361)	(31.088)
Risultato di periodo del Gruppo		55.129	41.928

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014
Utile/(Perdita) del periodo	**93.490**	**73.016**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	756	3.208
Imposte sul reddito	(208)	(882)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali	570	(1.665)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio di imprese estere	(17.841)	(36.040)
Imposte sul reddito	(157)	458
Totale Utile/(Perdita) complessiva	**76.610**	**38.095**
Risultato dei terzi	(31.137)	(13.583)
Risultato di periodo del Gruppo	45.473	24.512

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per rettifiche IAS	Altre Riserve: Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione	Disavanzo di fusione	Riserva utili perdite attuariali	Riserva cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013 riesposto	**67.074**	**0**	**67.074**	**78.280**	**14.749**	**79.036**	**0**	**(21.233)**	**(146.379)**	**(2.129)**	**(834)**	**1.490**	**213.469**	**32.679**	**314.712**	**90.144**	**28.819**	**118.963**	**433.675**
Destinazione risultato esercizio precedente:																			
- a riserva utili indivisi												**0**	32.679	(32.679)	**0**	28.819	(28.819)	**0**	**0**
- distribuzione dividendi												**0**			**0**	(20.675)		**(20.675)**	**(20.675)**
Cessione partecipazione Kaskad OOO L.t.c.												**0**	20.770		**20.770**	37.903		**37.903**	**58.673**
Cessione partecipazione INALCA S.p.A.							10.801			330		**11.131**	41.010		**52.141**	110.983		**110.983**	**163.124**
Consolidamento Fiorani & C. S.p.A.												**0**	(260)		**(260)**	1.195		**1.195**	**935**
Versamenti capitale in Bell Carni S.r.l.												**0**			**0**	41		**41**	**41**
Versamenti capitale Inalca Food and Beverage S.r.l.												**0**			**0**	50		**50**	**50**
Versamenti capitale Realbeef S.r.l.												**0**	(532)		**(532)**	532		**532**	**0**
Acquisto controllo 100% Momentum Ltd.												**0**	65		**65**	(260)		**(260)**	**(195)**
Acquisto controllo 100% Lounge Services S.a.s.												**0**	23		**23**	(23)		**(23)**	**0**
Deconsolidamento Frimo S.a.m.												**0**	22		**22**	(219)		**(219)**	**(197)**
Cessione e deconsolidamento Alisea S.c.a r.l.												**0**			**0**	(1.032)		**(1.032)**	**(1.032)**
Altri movimenti										64		**64**	(60)		**4**	(3)		**(3)**	**1**
Utile complessivo dell'esercizio																			
- Utile del periodo												**0**		41.928	**41.928**		31.088	**31.088**	**73.016**
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(19.166)		(967)	834	**(19.299)**	1.883		**(17.416)**	(17.505)		**(17.505)**	**(34.921)**
Saldi al 31 dicembre 2014	**67.074**	**0**	**67.074**	**78.280**	**14.749**	**79.036**	**0**	**(29.598)**	**(146.379)**	**(2.702)**	**0**	**(6.614)**	**305.069**	**41.928**	**411.457**	**229.950**	**31.088**	**261.038**	**672.495**
Destinazione risultato esercizio precedente:																			
- a riserva utili indivisi												**0**	41.928	(41.928)	**0**	31.088	(31.088)	**0**	**0**
- distribuzione dividendi												**0**	(15.479)		**(15.479)**	(27.088)		**(27.088)**	**(42.567)**
- distribuzione dividendi da Inalca												**0**	3.067		**3.067**	(3.067)		**(3.067)**	**0**
Versamenti capitale in Inalca Angola												**0**			**0**			**0**	**0**
Acquisto controllo 100% Gescar												**0**	(80)		**(80)**	80		**80**	**0**
Versamenti capitale Inalca Mozambico												**0**			**0**	4.403		**4.403**	**4.403**
Versamenti capitale Inalca Food and Beverage S.r.l.												**0**			**0**	38		**38**	**38**
Versamenti capitale Pappabuona												**0**	(63)		**(63)**	(27)		**(27)**	**(90)**
Variazione interessenza in Zaklady												**0**	(114)		**(114)**	114		**114**	**0**
Versamenti capitale Realbeef S.r.l.												**0**	(522)		**(522)**	522		**522**	**0**
Versamenti capitale in Bell Carni Sr.l.												**0**			**0**	27		**27**	**27**
Consolidamento IFB North America												**0**			**0**	77		**77**	**77**
Versamenti in Roadhouse Grill Roma												**0**			**0**	158		**158**	**158**
Altri movimenti												**0**	94		**94**	(67)		**(67)**	**27**
Utile complessivo dell'esercizio																			
- Utile del periodo												**0**		55.129	**55.129**		38.361	**38.361**	**93.490**
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(10.208)		276		**(9.932)**	276		**(9.656)**	(7.224)		**(7.224)**	**(16.880)**
Saldi al 31 dicembre 2015	**67.074**	**0**	**67.074**	**78.280**	**14.749**	**79.036**	**0**	**(39.806)**	**(146.379)**	**(2.426)**	**0**	**(16.546)**	**338.176**	**55.129**	**443.833**	**228.984**	**38.361**	**267.345**	**711.178**

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	**93.490**	**73.016**
Ammortamenti	63.728	63.581
Impairment	481	1.664
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	43.975	29.867
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(26.378)	(15.149)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti verso clienti	11.655	(6.682)
Magazzino	(9.876)	(21.094)
Debiti verso fornitori	1.507	4.297
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(17.717)	(2.550)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	**160.865**	**126.950**
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(96.297)	(76.486)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.653)	(8.456)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(3.052)	8.708
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	(846)	(2.763)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	**(103.848)**	**(78.997)**
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	245.404	(256.135)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(194)	(3.956)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(155.650)	14.619
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(485)	419
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(3.074)	(3.160)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(42.567)	(20.675)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(5.405)	211.126
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	**38.029**	**(57.762)**
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	**95.046**	**(9.809)**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	88.370	98.179
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	**183.416**	**88.370**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall' Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione

globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.
Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:
- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società controllate:

Controllate dirette

Domus Italia (in liquidazione)
Inalca F&B Cabo Verde Lda

Inalca F&B Hong Kong Ltd
Inalca Foods Nig Limited (inattiva e completamente svalutata)
Inalca West Africa S.a.r.l.
Italia Alimentari Canada Ltd
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)
Parma France S.a.s.
Parma Serv S.r.l.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.
L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2015, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili. Le variazioni patrimoniali non hanno invece inciso in maniera significativa sulla comparabilità con i corrispondenti periodi dell'anno precedente.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2014, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Chef Express Eurasia (ex Chef Express Russia) società non ancora operativa che è stata costituita per lo sviluppo del mercato ferroviario russo nazionale e internazionale, controllata al 99% da Chef Express Uk e all'1% da Kaskad;
- Inalca Food & Beverage Holding Inc (USA) società interamente controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. che costituisce la sub-holding USA delle attività della stessa;
- Inalca Food & Beverage North America L.l.c. società partecipata al 60% da Inalca Food & Beverage Holding Inc (USA) con sede in New York, che esercita l'attività di distribuzione di prodotti alimentari Italiani, in fase di start-up.;
- Inalca Food & Beverage Thailand Ltd società controllata da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 99,9%;
- Pappabuona.com S.r.l. società controllata anch'essa da Inalca Food & Beverage S.r.l. al 60%;
- Chef Express Tren Ic Hizmetleri Anonim Sirketi A.S. società controllata da Chef Express S.p.A. al 60%.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2014 le seguenti variazioni:

- l'aumento della partecipazione in Zaklady Miesne Sochocin Spolka L.l.c. dal 90% al 99,95%;
- l'aumento della partecipazione in Ges.car S.r.l. dall'80% al 100%;
- la fusione di Salumi d'Emilia S.r.l. in Italia Alimentari S.p.A.;
- la fusione di Healthy Bar Milano S.r.l. in Chef Express S.p.a.;
- la fusione di Sessanta S.r.l. in Roadhouse Grill Italia S.r.l.;
- la cessione del 40% di Inalca Mocambique Lda a Gruppo Namsov;

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2015. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2015

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili dati per l'anno 2015 non sidiscostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, come di seguito indicato.
- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che hanno avuto inizio al 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto nessuna delle società che ne fanno parte ha dei piani che prevedono contributi dei dipendenti o terzi parti.
Di seguito alcuni miglioramenti (miglioramenti annuali IFRS – Ciclo 2010-2012 e Ciclo 2011-2013) in vigore dal 1° luglio 2014, che tuttavia non hanno avuto effetti sul presente bilancio intermedio del Gruppo:

- IFRS2 Pagamenti basati su azioni: Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al fair value con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi).
- IFRS 8 Settori operativi: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che: - un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche utilizzate per definire se i settori sono "similari"; - è necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore. Tali informazioni sono già fornite nel docuemnto di bilancio.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Tale modifica non trova applicazione nel Gruppo nel periodo di riferimento.
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: La modifica si applica retrospetticamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Tale modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: La modifica si applica prospetticamente e, ai fini delle esclusione dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che: - sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le joint ventures ma anche i joint arrangements; - questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del joint arrangement stesso. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo e per le sue controllate.
- IFRS 13 Valutazione del fair value: La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che la portfolio exception prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dell'IFRS 9 (o dello IAS 39, a seconda dei casi). Tale modifica non ha rilevanza sul bilancio del Gruppo.
- IAS 40 Investimenti immobiliari: La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o

un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Tale casistica non è presente all'interno del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.
- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La società non si aspetta impatti significativi dall'applicazione di tale principio.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono applicabili agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- IFRS 16 – *Leases*. Tale principio (emesso nel gennaio 2016 e non ancora omologato dall'Unione Europea) stabilisce che i *leases,* diversamente dal passato, vengano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. Abolisce la distinzione fra *leases* operativi e *leases* finanziari (per il *lessee* – cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leasing finanziari. I contratti a breve termine (entro 12 mesi) e quelli aventi ad oggetto beni di basso valore sono esenti da tale trattamento. Il nuovo principio sarà effettivo dal 1 gennaio 2019; l'applicazione anticipata è permessa purché sia anche applicato il recente standard IFRS15 "Revenues from Contracts with Customers". Il Gruppo sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti (miglioramenti annuali IFRS - Ciclo 2012-2014) che recepiscono le

modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.
Le principali modifiche, che non si prevede abbiano impatti significativi sul bilancio del Gruppo, sono relative ai seguenti principi:
- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel *cross referencing*.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione . I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.
A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.
Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.
Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.
Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.
L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.
Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il management ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita ed ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.
Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.
Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).
Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, ne ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).
Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, classificate disponibili per la vendita, vista la loro non significatività e l'impossibilità di trovare un'adeguata valutazione al *fair value* sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che

sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.
Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.
Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.
Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.
In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.
Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.
La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.
L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.
La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore

recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.
Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.
Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.
Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.
Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il fair value delle attività a servizio del piano.
Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non

comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.
Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.
I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
(quantità di valuta per 1 Euro)	**2015**	2014	**2015**	2014
Dollaro (USA)	1,08870	1,21410	1,10951	1,32850
Dinaro Algerino	116,70234	106,60671	111,36131	106,86723
Kwanza (Angola)	147,29458	124,88368	133,39524	130,56200
Nuovo Metical (Mozambico)	49,12214	38,43841	42,29755	40,71317
Renminbi (Cina)	7,06080	7,53580	6,97333	8,18575
Rublo (Russia)	80,67360	72,33700	68,07203	50,95184
Sterlina (Regno Unito)	0,73395	0,77890	0,72585	0,80612
Zloty (Polonia)	4,26390	4,27320	4,18412	4,18426

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.
Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.
Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta

viene ricalcolato al fair value alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.
Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.
L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.
I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.
I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.
I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.
Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività od un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo

caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2015**	Esercizio 2014	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
Vendite esterne	1.406.814	1.427.536	(20.722)	(1,45)
Vendite intrasettoriali	66.149	59.941		
Ricavi totali	1.472.963	1.487.477	(14.514)	(0,98)
Margine operativo lordo	111.984	121.236	(9.252)	(7,63)
Ammortamenti e svalutazioni	(51.898)	(47.625)	(4.273)	8,97
Risultato operativo	60.086	73.611	(13.525)	(18,37)
Distribuzione				
Vendite esterne	1.451.320	1.415.741	35.579	2,51
Vendite intrasettoriali	29.723	25.874		
Ricavi totali	1.481.043	1.441.615	39.428	2,73
Margine operativo lordo	105.677	102.112	3.565	3,49
Ammortamenti e svalutazioni	(15.827)	(15.319)	(508)	3,32
Risultato operativo	89.850	86.793	3.057	3,52
Ristorazione				
Vendite esterne	510.997	489.777	21.220	4,33
Vendite intrasettoriali	274	3.802		
Ricavi totali	511.271	493.579	17.692	3,58
Margine operativo lordo	49.527	38.830	10.697	27,55
Ammortamenti e svalutazioni	(26.845)	(22.726)	(4.119)	18,12
Risultato operativo	22.682	16.104	6.578	40,85
Holding, immobiliare e servizi				
Vendite esterne	3.132	2.800	332	11,86
Vendite intrasettoriali	7.431	7.463		
Ricavi totali	10.563	10.263	300	2,92
Margine operativo lordo	(3.059)	(3.551)	492	(13,86)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.183)	(2.976)	793	(26,65)
Risultato operativo	(5.242)	(6.527)	1.285	(19,69)
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	*(103.577)*	*(97.080)*		
Margine operativo lordo				
Ammortamenti e svalutazioni				
Risultato operativo	*0*	*0*		
Totale				
Ricavi totali	3.372.263	3.335.854	36.409	1,09
Margine operativo lordo	264.129	258.627	5.502	2,13
Ammortamenti e svalutazioni	(96.753)	(88.646)	(8.107)	9,15
Risultato operativo	167.376	169.981	(2.605)	(1,53)

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.488	99.558	50.388	16		165.450
Immobilizzazioni materiali	492.522	58.875	173.212	86.042		810.651
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.506	1.137	1.936	1.916		19.495
Capitale immobilizzato	**522.516**	**159.570**	**225.536**	**87.974**	**0**	**995.596**
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	104.102	363.588	34.733	2.546	(10.444)	494.525
- Rimanenze	259.339	119.818	11.618	1	199	390.975
- Debiti commerciali	(167.105)	(235.457)	(85.929)	(5.717)	10.742	(483.466)
Totale capitale circolante netto commerciale	**196.336**	**247.949**	**(39.578)**	**(3.170)**	**497**	**402.034**
Altre attività a breve termine	22.603	49.176	28.554	13.817	(9.728)	104.422
Altre passività a breve termine	(26.982)	(12.714)	(37.133)	(12.937)	9.231	(80.535)
Capitale d'esercizio netto	**191.957**	**284.411**	**(48.157)**	**(2.290)**	**0**	**425.921**
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	**(67.507)**	**(21.855)**	**(12.445)**	**(6.925)**		**(108.732)**
Capitale investito netto	**646.966**	**422.126**	**164.934**	**78.759**	**0**	**1.312.785**

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.850	97.989	52.468	46		165.353
Immobilizzazioni materiali	497.457	58.500	144.836	82.021		782.814
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.268	1.173	1.864	3.072		17.377
Capitale immobilizzato	**523.575**	**157.662**	**199.168**	**85.139**	**0**	**965.544**
Capitale circolante netto commerciale						
- Crediti commerciali	136.120	370.077	33.884	4.146	(17.705)	526.522
- Rimanenze	253.970	116.326	10.506	1	296	381.099
- Debiti commerciali	(173.529)	(236.273)	(84.067)	(4.866)	16.776	(481.959)
Totale capitale circolante netto commerciale	**216.561**	**250.130**	**(39.677)**	**(719)**	**(633)**	**425.662**
Altre attività a breve termine	18.150	46.735	18.763	11.738	(7.057)	88.329
Altre passività a breve termine	(32.227)	(15.003)	(33.643)	(8.976)	7.690	(82.159)
Capitale d'esercizio netto	**202.484**	**281.862**	**(54.557)**	**2.043**	**0**	**431.832**
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	**(71.194)**	**(23.316)**	**(11.117)**	**(8.602)**		**(114.229)**
Capitale investito netto	**654.865**	**416.208**	**133.494**	**78.580**	**0**	**1.283.147**

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(111.799)	(75.776)	(72.124)	(27.673)	(287.372)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(190.877)	(152.446)	(17.468)	(74.587)	(435.378)
- esigibili oltre 5 anni	(6.176)	(30.182)	(32.752)	(6.004)	(75.114)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	**(308.852)**	**(258.404)**	**(122.344)**	**(108.264)**	**(797.864)**
Disponibilità					
- disponibilità liquide	75.049	89.861	18.099	407	183.416
- altre attività finanziarie	7.319	1.245	4.277		12.841
Totale disponibilità	**82.368**	**91.106**	**22.376**	**407**	**196.257**
Conti correnti interni di tesoreria	**980**	**2.772**	**(2.156)**	**(1.596)**	**0**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(225.504)**	**(164.526)**	**(102.124)**	**(109.453)**	**(601.607)**

Al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(145.161)	(138.213)	(62.933)	(99.789)	(446.096)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(101.057)	(45.157)	(11.166)	(22.019)	(179.399)
- esigibili oltre 5 anni	(3.120)	(36.272)	(26.886)	(19.605)	(85.883)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	**(249.338)**	**(219.642)**	**(100.985)**	**(141.413)**	**(711.378)**
Disponibilità					
- disponibilità liquide	21.346	37.533	25.689	3.802	88.370
- altre attività finanziarie	4.661	1.323	4.548	1.824	12.356
Totale disponibilità	**26.007**	**38.856**	**30.237**	**5.626**	**100.726**
Conti correnti interni di tesoreria	**50**	**4.101**	**(13.388)**	**9.237**	**0**
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	**(223.281)**	**(176.685)**	**(84.136)**	**(126.550)**	**(610.652)**

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.
Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".
Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2015 dal Budget e per gli anni successivi da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti mai superiori al tasso d'inflazione programmata. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 5,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,3% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,44% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2015.

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a:
  - 1,39%[1] (duration 7–10)
  - 2,03%[2] (duration 10+);
- il tasso di inflazione previsto è pari a:
  - 1,50% per il 2016
  - 1,80% per il 2017
  - 1,70% per il 2018
  - 1,60% per il 2019
  - 2,00% dal 2020 in poi;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a:
  - 2,625% per il 2016
  - 2,850% per il 2017
  - 2,775% per il 2018
  - 2,700% per il 2019
  - 3,000% dal 2020 in poi;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

• Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A, al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,98%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

[1] Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).
[2] Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (+10 anni).

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:
- obsolescenza magazzino
- ammortamenti
- valutazioni di altre attività

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;

- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;

- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).
Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi e Dollari australiani; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Rubli russi, in Sterline inglesi, in Kwanza angolano, in Dinari algerini, in Corone svedesi, in Zloty polacchi e New Metical mozambicano.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2015, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle

altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(1.630)	1.801
Sterline Inglesi	(41)	45
Dollaro Australiano	(194)	215
Readjustado Kwanza Angolano	(226)	250
Rubli Russi	(140)	155

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari.
I finanziamenti a medio lungo termine sono, per la quasi totalità, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2015, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 5.979 migliaia di Euro su base annua (5.399 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.
Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.
Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.
La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Crediti commerciali correnti	500.157	523.629
Altre voci attive non correnti	43.292	48.730
Altre voci attive correnti	71.404	59.301
Totale	**614.853**	**631.660**

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.
Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.
Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2015				
Finanziamenti	287.307	435.379	75.113	797.799
Strumenti finanziari e Derivati	3.170	5.095		8.265
Debiti commerciali	532.328	-	-	532.328
	822.805	**440.474**	**75.113**	**1.338.392**
Al 31 dicembre 2014				
Finanziamenti	444.429	179.206	85.883	709.518
Strumenti finanziari e Derivati	(96)	194	-	98
Debiti commerciali	524.896	-	-	524.896
	969.229	**179.400**	**85.883**	**1.234.512**

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015		
Attività dello Stato Patrimoniale	**Finanziamenti e Crediti**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	**-**
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	0	5.095	**5.095**
Crediti finanziari non correnti	3.338	-	**3.338**
Altre voci attive non correnti	43.292	-	**43.292**
Crediti finanziari correnti	8.913	-	**8.913**
Crediti commerciali correnti	500.157	-	**500.157**
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	1.000		**1.000**
Strumenti finanziari derivati correnti	3.209	66	**3.275**
Crediti tributari correnti	23.271	-	**23.271**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.416	-	**183.416**
Altre voci attive correnti	71.404	-	**71.404**
Totale	**838.000**	**5.161**	**843.161**
Passività dello Stato Patrimoniale	**Altre passività finanziarie**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Debiti finanziari non correnti	510.492	-	**510.492**
Strumenti finanziari derivati non correnti	0	-	**-**
Debiti finanziari correnti	287.307	-	**287.307**
Strumenti finanziari derivati correnti	0	105	**105**
Totale	**797.799**	**105**	**797.904**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2014		
Attività dello Stato Patrimoniale	**Finanziamenti e Crediti**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	50	285	**335**
Crediti finanziari non correnti	2.126	-	**2.126**
Altre voci attive non correnti	48.730	-	**48.730**
Crediti finanziari correnti	10.672	-	**10.672**
Crediti commerciali correnti	523.629	-	**523.629**
Strumenti finanziari derivati correnti	1.567	232	**1.799**
Crediti tributari correnti	16.983	-	**16.983**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.370	-	**88.370**
Altre voci attive correnti	59.301	-	**59.301**
Totale	**751.428**	**517**	**751.945**
Passività dello Stato Patrimoniale	**Altre passività finanziarie**	**Derivati utilizzati per op. copertura**	**Totale**
Debiti finanziari non correnti	265.089	-	**265.089**
Strumenti finanziari derivati non correnti	(152)	346	**194**
Debiti finanziari correnti	444.429	-	**444.429**
Strumenti finanziari derivati correnti	1.703		**1.703**
Totale	**711.069**	**346**	**711.415**

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato[1].

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata al paragrafo 17 della presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.
Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti , si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto debt/equity funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

1) R.O.S. (Return on sales);
2) R.O.I. (Return on investments);
3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
4) R.O.E. (Return on equity);
5) Net Debt / Equity;
6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

[1] La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali e immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	**Saldo al 31.12.2015**
Terreni e fabbricati	597.789	134	25.536	(608)	6.274	(21.645)	607.480
Impianti e macchinari	119.439	(106)	20.227	(4.164)	7.595	(27.639)	115.352
Attrezzature industriali e commerciali	7.034	167	2.820	(368)	122	(2.301)	7.474
Altri beni	31.815	54	16.328	(2.900)	3.099	(8.317)	40.079
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.737	(4)	42.152	(2.634)	(25.985)	-	40.266
Totale	**782.814**	**245**	**107.063**	**(10.674)**	**(8.895)**	**(59.902)**	**810.651**

Terreni e fabbricati

Tutti i settori hanno contribuito alle acquisizioni della voce in esame, in particolare: il Settore Ristorazione (17,6 milioni di Euro), il Settore Produzione (3,7 milioni di Euro), il Settore Finanziario (3,0 milioni di Euro) e il Settore Distribuzione (1,2 milioni di Euro).

Nel dettaglio:

Ristorazione:

Gli incrementi del settore pari a 17,6 milioni di Euro, hanno interessato l'acquisto tramite leasing finanziario di nuovi locali della catena di *steakhouse* di Roadhouse Grill Italia S.r.l., l'acquisto di un immobile nel Comune di Castelvetro di Modena presso cui è stata avviata un'attività alberghiera e la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni ed aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Produzione:

Ammontano a 3,7 milioni di Euro, e sono perlopiù riconducibili a miglioramenti operati da INALCA S.p.A. nei diversi stabilimenti (Castelvetro e Ospedaletto Lodigiano in particolare) per 1,7 milioni di Euro, e all'ampliamento dello stabilimento produttivo di Busseto (repato cotti e reparto stagionatura) per 1 milione di Euro da parte della controllata Italia Alimentari S.p.A.

Finanziario

Pari a 3,0 milioni di Euro, si riferiscono principamente all'acquisto di una porzione di un fabbricato sito a Roma. Sono state inoltre sostenute delle spese per interventi su altri immobili di proprietà a Roma e a Castelvetro.

Distribuzione:

Sono stati apportate migliorie sugli immobili dei vari stabilimenti in particolare la sede di Santarcangelo e la filiale in Sicilia ed a Sfera per lavori di ampliamento magazzino di Anzola d'Emilia per circa 1,2 milioni di Euro.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso negativamente per 5,8

milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2015 sono operativi ventinove leasing finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	91 migliaia di Euro	74 migliaia di Euro	163 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	0,9 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro

	Immobile Trezzano	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza
Decorrenza della locazione finanziaria	10/09/2008	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,3 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	332 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro
Importo del canone	16 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	252 migliaia di Euro	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	147 migliaia di Euro	135 migliaia di Euro	184 migliaia di Euro	139 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	2,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro

	Imm. Modena Sud	Immobile Voghera	Imm. Mirabilandia	Immobile Parma
Decorrenza della locazione finanziaria	16/09/2010	02/12/2010	01/07/2011	23/12/2011
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo del canone	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	234 migliaia di Euro	78 migliaia di Euro	135 migliaia di Euro	203 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	3,0 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,9 milioni di Euro

	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre	Immobile Legnano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012	01/12/2005
Durata del contratto	18 anni	18 anni	13 anni	15 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	155 mensili	179 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	300 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	87 migliaia di Euro	102 migliaia di Euro	182 migliaia di Euro	196 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	1,2 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Imm. Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	33 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	229 migliaia di Euro	208 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	2,5 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Cernusco	Immobile Dalmine	Imm. Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	28/07/2014	21/12/2015	23/03/2015	31/07/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 trimestrali	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,5 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	212 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	212 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	47 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	39 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	1,5 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

	Immobile Pavia	Immobile Pioltello	Immobile Rovato	Immobile Senigallia
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	20/11/2015	05/08/2015	11/06/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 trimestrali	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	131 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	130 migliaia di Euro	3 migliaia di Euro	5 migliaia di Euro	4 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	1,4 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	0,3 milioni di Euro

	Immobile Treviso Silea
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015
Durata del contratto	12 anni
Numero di canoni	143 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	320 migliaia di Euro
Importo del canone	23 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor
Opzione finale d'acquisto	32 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2015*	102 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2015	2,8 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2015, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 12,2 milioni di Euro) da:
  - INALCA S.p.A. (6,2 milioni di Euro) per l'acquisto di un nuovo impianto di cogenerazione, migliorie sugli impianti esistenti e sulle linee produttive;
  - Italia Alimentari S.p.A. (3,4 milioni di Euro) per investimenti in linee produttive del nuovo reparto cotti, l'ampliamento dell'area stagionatura salami Busseto e l'acquisto di impianti e manutenzioni straordinarie presso lo stabilimento Gazoldo;
  - Fiorani e C. S.p.A. (1,1 milioni di Euro) per l'acquisto di macchinari specifici;
  - Inalca F&B Thailand Ltd (504 migliaia di Euro) per la costruzione del nuovo magazzino/frigo;
  - Realbeef S.r.l. (388 migliaia di Euro) per una nuova linea di macellazione.

- Ristorazione (per un totale di 6,3 milioni di Euro) da:
  - Chef Express S.p.A. (3 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società;
  - Roadhouse Grill Italia S.r.l. (2,7 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nelle *steakhouse* di Rovato, Lido di Camaiore, Lainate Sempione, Tortona, Legnano, Pioltello, Asti, Treviso Sud, Sondrio;
  - Roadhouse Grill Roma S.r.l. (412 migliaia di Euro), Boccea e Romanina in particolare.

- Distribuzione (per un totale di 1,6 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per il piano di ampliamento e rimodernamento di alcune filiali iniziato già nell'ultima parte del 2014 (Napoli, Sicilia e Scapa).

I decrementi hanno interessato principalmente il settore della ristorazione e sono conseguenti alla cessazione delle attività di logistica presso Gare du Nord a Parigi.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, negative per 733 migliaia di Euro, e svalutazioni di impianti per circa 600 migliaia di Euro rilevate nel corso dell'esercizio a seguito dell'incendio verificatosi presso l'aeroporto di Fiumicino.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2015, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Inalca Kinshasa S.p.r.l. (4,6 milioni di Euro) per acquisto di camion e rimorchi al fine di migliorare l'efficienza logistica;
- Roadhouse Grill Italia S.r.l. per (3,2 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (2,7 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi, macchine elettroniche ed insegne;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche ed automezzi industriali (1,9 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (902 migliaia di Euro) per acquisto di macchine elettroniche e autovetture;
- Italia Alimentari S.p.A. (398 migliaia di Euro) per l'acquisto di muletti del reparto cotti;
- Roadhouse Grill Roma S.r.l. (374 migliaia di Euro) Boccea e Romanina in particolare;
- Inalca Angola Ltda. (346 migliaia di Euro) per automezzi commerciali per distribuzione in loco.

I decrementi del periodo, pari a 2,9 milioni di Euro si riferiscono quasi integralmente alla cessione di automezzi industriali e autovetture della controllata MARR S.p.A. per 1,4 milioni di Euro e per 1,0 milioni di Euro a Chef Express S.p.A. per la svalutazione di beni conseguente al già citato incendio sviluppatosi al terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Ristorazione per 22,0 milioni di Euro, sostenuti da:
  - Chef Express S.p.A. per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali pari a 12,4 milioni di Euro;
  - lavori di adeguamento di nuovi locali della catena di *steakhouse* Roadhouse Grill Italia S.r.l. per 8,3 milioni di Euro;
  - Roadhouse Grill Roma S.r.l. su future locali per circa 1,3 milioni di Euro;

- Produzione per 16,9 milioni di Euro, sostenuti da:
  - Inalca Mocambique Lda. per la realizzazione di un nuovo stabilimento (5,9 milioni di Euro);
  - Orenbeef L.l.c. per la costruzione del nuovo macello ad Orenburg (Russia) per circa 4,1 milioni di Euro;
  - Italia Alimentari S.p.A. per ampliamento del reparto stagionatura salami presso lo stabilimento di Busseto per 2,9 milioni di Euro;
  - Società Agricola Corticella S.r.l.per l'impianto di biogas per 1,2 milioni di Euro;
  - Fiorani & C. S.p.A. per 825 migliaia di euro per l'acquisto di macchinari specifici;
  - Dispal CI S.a.r.l. per 566 migliaia di Euro per realizzazione fabbricati e impianti;
  - Kaskad L.l.c.per la realizzazione dell'impianto frigo presso lo stabilimento di Odinzovo - Mosca (534 migliaia di Euro);

- Distribuzione, ammontano a 0,8 milioni di Euro e si riferiscono a lavori ancora in corso presso la filiale MARR a Napoli il deposito di Santarcangelo di Romagna e all'ampliamento del fabbricato ad Anzola dell'Emilia in cui svolge la propria attività la filiale MARR Bologna.

Sono altresì proseguiti i lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà della controllante Cremonini S.p.A. nell'area del complesso immobiliare di Via San Vincenzo a Roma (2,5 milioni di Euro);

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 304 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.
La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	**Saldo al 31.12.2015**
Produzione - Carni	2.504	535	126				3.165
Produzione - Salumi	0						0
Distribuzione	97.439		1.376		48		98.863
Ristorazione	50.149				(67)	(2.222)	47.860
Holding	0						0
Totale	**150.092**	**535**	**1.502**	**0**	**(19)**	**(2.222)**	**149.888**

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31.12.2014	150.092
Var.area cons.	535
Acquisiz.	1.502
Decrem.	0
Altro	(19)
Amm.to / Impairment	(2.222)
Saldo al 31.12.2015	**149.888**

Nell'esercizio, oltre all'aumento di 535 migliaia di Euro conseguente all'entrata nell'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage Thailand Ltd, la voce avviamenti si è incrementata per circa 1,5 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:
- l'acquisto della società Sama S.r.l. (poi fusa per incorporazione in New Catering S.r.l.) operante nel settore della distribuzione ai bar e nella ristorazione veloce avvenuta in data 1 giugno 2015;
- l'acquisto della società Pappabuona.com S.r.l. attiva nel commercio all'ingrosso di prodotti alimentari italiani.

In particolare tali operazioni hanno comportato i seguenti effetti:

(in migliaia di Euro)	Pappabuona .com S.r.l.	Ramo d'Azienda Sama
Valore dell'acquisizione	180	1.703
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione		-
Totale valore aggregazione	**180**	**1.703**
Fair Value delle attività nette identificabili	54	327
Avviamento	**126**	**1.376**

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento, sono di seguito illustrate:

Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	Pappabuona .com S.r.l.	Ramo d'azienda Sama
Immobilizzazioni immateriali e materiali	73	206
Magazzino	60	293
Altre attività correnti	1.056	10
Debiti verso personale e istituti previdenziali	(31)	(88)
Debiti verso agenti e FISC	-	(94)
Altre passività correnti	(1.104)	-
Fair value delle attività nette identificabili	**54**	**327**

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	**Saldo al 31.12.2015**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.432	2	1.040	(94)	65	(963)	1.482
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.025	0	106	0	315	(936)	12.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	134	-	851	(63)	(258)	0	664
Altre immobilizzazioni immateriali	671	64	155	0	89	(72)	907
Totale	**15.262**	**66**	**2.152**	**(157)**	**211**	**(1.971)**	**15.563**

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di software aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio riferimento ad applicativi software sia dell'area gestionale che amministrativo/finanziaria.

Relativamente alla voce concessioni, gli incrementi sono ascrivibili quasi interamente alla controllata Orenbeef L.l.c. in *start up* per il nuovo stabilimento produttivo in Russia.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" rappresenta la capitalizzazione dei costi relativi ad operazioni in corso alla chiusura dell'esercizio che si completeranno nell'esercizio seguente e in quelli successivi.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

La principale variazione che ha interessato la voce in esame fa riferimento all'acquisto della partecipazione nel Gruppo Parmafrance che, acquisito nel mese di dicembre 2015, non è stato consolidato in virtù degli accordi parasociali che prevedono il controllo effettivo con decorrenza gennaio 2016.
Nell'esercizio sono altresì state acquistate altre partecipazioni di controllo in Italia Alimentari Canada Ltd. e Parma Serv S.r.l. che non vengono consolidate per la loro scarsa rilevanza e/o non operatività.
Rispetto al 31 dicembre 2014 sono infine entrate a far parte dell'area di consolidamento, con decorrenza 1 aprile 2015, la controllata Inalca F&B Holding Inc. e la controllata da quest'ultima Inalca Food & Beverage North America LLC.

Partecipazioni in imprese collegate

La variazione nel valore delle imprese collegate fa principalmente riferimento alla rivalutazione delle partecipazioni Avirail S.a.s. e Time Vending S.r.l. sulla base dell'ultimo bilancio disponibile ed al pagamento di dividendi che le stesse società hanno effettuato nel corso del 2015.
La partecipazione in Parma France S.a.s., precedentemente classificata tra le imprese collegate è stata invece riclassificata tra le imprese controllate a seguito dell'acquisto della maggioranza delle azioni citato in precedenza.

5. Partecipazioni in altre imprese

Nell'esercizio è stata acquistata la partecipazione in Gester Soc. Coop società con sede in Piacenza che si occupa di lavorazione, movimentazione e spedizione di carni macellate, per l'importo di 820 migliaia di Euro e sono stati effettuati versamenti per complessivi 383 mila Euro nella società B.F. Holding S.p.A.

Con riferimento alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza, il cui valore di carico si è invece ridotto di 1.155 migliaia di Euro, si segnala che:
- in data 29 maggio l'istituto di credito ha esercitato e regolato l'opzione di riscatto anticipato di tutte le obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario convertibile conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli Obbligazionisti in data 10 febbraio 2015. A seguito di tale operazione le 800 obbligazioni precedentemente detenute sono stata convertite in n. 1.145 azioni che hanno determinato un aumento della partecipazione di 50 mila Euro;
- a seguito della chiusura dell'esercizio, in considerazione del valore di recesso legittimamente esercitabile dagli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della trasformazione della Banca Popolare in società per azioni, quantificato in Euro 6,30 per azione, si è provveduto allineare il valore di carico del titolo azionario al nuovo valore di mercato rilevando una perdita di 1,2 milioni di Euro.
Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso società controllate non consolidate		
- Inalca F&B Cabo Verde Lda	653	-
Finanziamenti a terzi	2.685	2.126
Totale	**3.338**	**2.126**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015, pari a 3.338 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile a MARR S.p.A.; in particolare include la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso Adria Market ed altri partner commerciali, e la quota oltre l'anno dei crediti verso autotrasportatori a seguito delle vendite, a questi ultimi, degli automezzi di trasporto con i quali movimentano le merci MARR S.p.A. (per complessivi 2.021 migliaia di Euro).

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.
Si evidenzia che la Legge di stabilità 2016 ha approvato la variazione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a partire dagli esercizi che inizieranno dopo il 31 dicembre 2016. Per effetto di tale previsione normativa sono stati pertanto rivisti il calcolo dei crediti per imposte anticipate, stimando l'ammontare delle differenze termporanee che si riverseranno dopo tale data ed adeguando l'effetto imposte relativo alla nuova aliquota. Tale adeguamento ha comportato la riduzione dei crediti per imposte anticipate (con pari effetto negativo su conto economico) per 1,7 milioni di Euro.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	9.759	14.280
Fondo svalutazione crediti	(880)	(1.072)
Crediti tributari	12.511	12.262
Altri crediti	16.393	18.124
Ratei e risconti attivi	5.509	5.136
Totale	**43.292**	**48.730**

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 8.879 migliaia di Euro (di cui 2.512 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono interamente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono perlopiù relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.

La voce "Altri crediti" è in gran parte riconducibile, come per gli esercizi passati, al settore Distribuzione. Al suo interno trovano allocazione soprattutto crediti verso fornitori MARR S.p.A. per 13,0 milioni di Euro (erano 14,9 milioni al 31 Dicembre 2014). Sono altresì presenti crediti per il "bonus di fine gestione" per circa 709 migliaia di Euro, maturati verso le compagnie petrolifere da parte di Chef Express S.p.A. (erano 693 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2014). Tali bonus previsti dagli accordi collettivi nazionali, siglati tra le associazioni di categoria, vengono accantonati e rivalutati ogni anno e saranno corrisposti dalle compagnie petrolifere alla Società al momento della cessazione dell'attività.
I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela.

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.445	45.304
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.703	4.163
Prodotti finiti e merci	294.845	290.038
Acconti	6.396	5.711
Fondo svalutazione magazzino	(937)	(850)
Totale	**349.452**	**344.366**

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della distribuzione ed è concentrato nella categoria dei prodotti ittici congelati.

10. Attività biologiche

L'importo delle Attività biologiche fa totalmente riferimento alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l. e Realbeef S.r.l.

L'incremento, in relazione al 2014, deriva dall'aumento del numero di capi in allevamento (49.414 capi nel 2015 rispetto ai 44.799 dell'esercizio 2014), al fine di far fronte alle necessità di approvvigionamento del settore.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso imprese controllate	**681**	**319**
Dispal CI	-	-
Domus Italia S.r.l.	129	130
Inalca F&B Cabo Verde LDA	513	100
Inalca F&B Hong Kong	38	-
Inalca F&B Usa	-	64
Parma France S.a.s.	1	-
West Africa	-	25
Crediti verso imprese collegate	**4.515**	**4.952**
Farm Service S.r.l.	270	270
Frimo S.a.m.	841	788
Avirail s.a.s.	3.404	3.894
Crediti verso imprese controllanti	**0**	**1.773**
Cremofin S.r.l.	-	1.773
Altri crediti finanziari	**3.717**	**3.628**
Altri crediti di natura finanziaria	3.717	3.628
Totale	**8.913**	**10.672**

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Crediti verso clienti	**492.040**	**519.038**
Esigibili entro 12 mesi	542.244	564.765
Fondo svalutazione crediti	(50.204)	(45.727)
Crediti verso imprese controllate non consolidate	**5.510**	**226**
Inalca F&B Cabo Verde Lda	2.701	-
Inalca Emirates Trading	2.469	-
Parma Serv S.r.l.	340	226
Crediti verso imprese collegate	**2.607**	**4.365**
Avirail France S.a.s.	1.064	717
Farm Service S.r.l.	181	211
Food & co	2	2
Parma France S.a.s.	-	1
Time Vending S.r.l.	69	96
Quinto Valore soc.cons.a r.l.	1.291	3.338
Totale	**500.157**	**523.629**

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2015, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**		31.12.2014	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	276.739	(1.688)	281.507	(505)
Scaduti fino a 30 giorni	90.215	(203)	84.359	(242)
Scaduti da 31 a 60 giorni	30.121	(170)	32.931	(152)
Scaduti da 61 a 90 giorni	24.190	(235)	25.621	(97)
Scaduti da 91 a 120 giorni	110.298	(37.562)	139.558	(36.276)
Scaduti oltre 120 giorni	20.440	(11.226)	15.069	(9.527)
Totale	**552.003**	**(51.084)**	**579.045**	**(46.799)**

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Saldo iniziale	(46.799)	(46.024)
Variazione area consolidamento	-	1.330
Utilizzo dell'esercizio	15.506	14.047
Effetto cambi	224	353
Accantonamento dell'esercizio	(20.015)	(16.505)
Saldo finale	**(51.084)**	**(46.799)**

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Crediti per acconto imposte dirette	5.005	2.135
Crediti per ritenute	49	67
Contenzioso IRPEG	6.061	6.040
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	7.581	6.864
Altri diversi	4.578	1.933
Fondo svalutazione crediti	(3)	(56)
Totale	**23.271**	**16.983**

L'incremento dei crediti tributari rispetto all'esercizio precedente è giustificato dall'aumentato credito per acconti sulle imposte dirette, da maggiori crediti IVA e da altri crediti CICE (*Crédit d'impôt pour la compétitivité et l'emploi*) che sono stati richiesti a rimborso dalla controllata francese Cremonini Restauration S.a.s.
Con riferimento alle imposte dirette si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, talune società italiane del Gruppo hanno beneficiato di un regime di maggiore deducibilità del costo dei lavoratori assunti a tempo indeterminato in vigore nel 2015.

Relativamente alla posta "Contenzioso IRPEG" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Cassa	15.894	16.518
Assegni	4	18
Depositi bancari e postali	167.518	71.834
Totale	**183.416**	**88.370**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 23 delle note di commento.

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti attivi	5.223	6.273
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	48.865	42.937
Crediti verso assicurazioni	5.211	959
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.133	1.128
Crediti verso agenti	2.264	2.562
Crediti verso dipendenti	1.698	721
Caparre confirmatorie	8	518
Depositi cauzionali	624	612
Altri diversi	9.055	7.800
Fondo svalutazione crediti	(4.677)	(4.209)
Totale	**71.404**	**59.301**

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 41,1 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 7,1 milioni di Euro al Settore Produzione, entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B.".

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio e per la maggior parte sono inerenti all'incendio presso il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, che dal mese di maggio ha determinato la chiusura temporanea di alcuni punti vendita gestiti dalla

società.

La voce "Altri diversi" pari a 9,1 milioni di Euro aumenta di circa 1,3 milioni di Euro (7,8 nel 2014); tale voce contiene crediti e anticipi per rifatturazioni di vario genere e comprende:

- 3,0 milioni di Euro da parte della controllata INALCA S.p.A. per crediti per certificati energetici (1,5 milioni di Euro) e circa 600 mila Euro per contenzioso aperto con le Dogane opportunamente svalutato;
- 900 mila Euro a contributi agricoli Agrea da incassare dalla consolidata Società Agricola Corticella S.r.l.;
- 540 migliaia di Euro al pagamento di anticipi alla Dogana effettuato dalla partecipata Inalca Kinshasa S.p.r.l.

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.932 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2015 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.
La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.
La riserva di cash flow hedge rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.
La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 0,4274 (Euro 0,3251 al 31 dicembre 2014) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di Euro 55.128.960 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2015 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2015		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	**189.288**	**32.424**	**221.712**
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	65.034	65.034
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	59.044		59.044
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(4.478)	4.478	-
- Dividendi	47.032	(47.032)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	97.723	0	97.723
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(816)	427	(389)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	911	(202)	709
Totale delle rettifiche	*199.416*	*22.705*	*222.121*
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	**388.704**	**55.129**	**443.833**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	228.984	38.361	267.345
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	**617.688**	**93.490**	**711.178**

Passivo non corrente

17. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Esigibili tra 1 e 5 anni		
Debiti verso banche	414.921	169.643
Debiti verso altri finanziatori	20.458	9.563
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	**435.379**	**179.206**
Esigibili oltre 5 anni		
Debiti verso banche	12.179	24.422
Debiti verso altri finanziatori	62.934	61.461
Totale oltre 5 anni	**75.113**	**85.883**
Totale	**510.492**	**265.089**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi d'interesse applicati:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Tasso di Riferimento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	**Saldo al 31.12.2015**
Scoperto di conto corrente	129.041	Euribor + spread	16.599	-	-	16.599
Anticipi Import	67.824		5.148	-	-	5.148
Anticipi Export	88.400		8.639	-	-	8.639
Anticipi Fatture Italia	320.364		44.720	-	-	44.720
Anticipi Salvo Buon Fine	98.400	Euribor + spread	20.287	-	-	20.287
Denaro Caldo (Hot Money)	110.357	Euribor + spread	43.675	-	-	43.675
Mutui	535.451	Euribor + spread	110.590	413.581	11.280	535.451
Altri Rapporti	15.771		13.532	1.340	899	15.771
Totale	**1.365.608**		**263.190**	**414.921**	**12.179**	**690.290**

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.
I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di leasing e dal private placement obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Quest'ultimo prestito ammonta a 43 milioni di dollari (originari 30,6 milioni di Euro), ha scadenza per 10 milioni di dollari nel 2020 e per 33 milioni di dollari nel 2023 e prevede un coupon medio attorno al 5,1%. L'incremento del suo valore è imputabile alla variazione registrata dal cambio dollaro/euro. Si rammenta che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del dollaro sull'euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	**Saldo al 31.12.2015**
Leasing					
Bellinzago Lombardo	Euribor + spread	28/07/2026	-	1.493	**1.493**
Bergamo	"	01/07/2022	129	1.511	**1.640**
Capriate	"	31/10/2030	51	1.527	**1.578**
Capriate Opere	"	06/12/2029	152	1.229	**1.381**
Carpi	"	01/08/2026	87	1.208	**1.295**
Cernusco	"	21/12/2027	-	503	**503**
Cinisello balsamo	"	12/07/2026	163	2.346	**2.509**
Corbetta	"	01/03/2022	73	799	**872**
Corsico	"	12/08/2027	147	2.142	**2.289**
Dalmine	"	23/03/2027	-	1.959	**1.959**
Ferrara	"	01/06/2022	67	661	**728**
Gallarate	"	01/08/2026	131	1.713	**1.844**
Lainate Sempione	"	31/07/2027	-	1.145	**1.145**
Legnano	"	01/12/2020	180	1.031	**1.211**
Macerata	"	01/05/2030	56	1.148	**1.204**
Mestre	"	19/12/2025	132	1.824	**1.956**
Mirabilandia	"	01/07/2029	81	1.660	**1.741**
Modena Sud	"	16/09/2028	126	2.914	**3.040**
Padova	"	29/02/2026	141	2.034	**2.175**
Parma	"	23/12/2029	122	2.740	**2.862**
Pavia	"	01/02/2027	97	1.329	**1.426**
Pioltello	"	20/11/2027	0	998	**998**
Rovato	"	05/08/2027	0	706	**706**
Rozzano	"	24/09/2026	122	1.985	**2.107**
Senigallia	"	11/06/2027	-	322	**322**
Treviso Silea	"	29/05/2027	208	2.559	**2.767**
Trezzano	"	10/09/2026	129	2.091	**2.220**
Vicenza	"	09/10/2027	111	1.607	**1.718**
Voghera	"	02/12/2028	62	976	**1.038**
Altri leasing minori	"		49	22	**71**
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	749	39.126	**39.875**
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		20.022	-	**20.022**
Altri Rapporti	"		690	84	**774**
Totale			**24.077**	**83.392**	**107.469**

18. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2015	31.12.2015
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	5.095	5.095
Attivo corrente	-	3.275	3.275
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(105)	-	(105)
Totale	**(105)**	**8.370**	**8.265**

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2015 sono in essere alcuni contratti di "interest rate swap" mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività di 105 migliaia di Euro (346 migliaia al 31 dicembre 2014).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività di complessivi 3.275 migliaia di Euro esposta nell'attivo corrente e di una attività pari a 5.095 migliaia di Euro nell'attivo non corrente (di cui 3.763 migliaia oltre i 5 anni). Quest'ultima attività rappresenta il fair value positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

Il dettaglio delle variazioni registrate nel periodo sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta	Riserva CFH Lorda	Imposte differite	Riserva CFH Netta
Saldo inizio periodo - consolidante	0	0	0	(1.150)	316	(834)
Riserva CFH altre società consolidate	(2.312)	636	(1.676)	(4.350)	1.196	(3.154)
Variazioni anno in corso:						
Strumenti di copertura dei flussi di cassa						
Utili/(perdite) sorti nell'anno	(245)	67	(178)	(4.874)	1.340	(3.534)
Riclassifiche per utili e perdite a conto economico	260	(71)	189	4.854	(1.334)	3.520
	15	(4)	11	(20)	6	(14)
Variazione netta dell'anno Altri componenti del conto economico complessivo	756	(208)	548	3.208	(882)	2.326
Riserva CFH altre società consolidate	(1.541)	424	(1.117)	(2.312)	636	(1.676)
Saldo fine periodo	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

19. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.270	27.516
Altri benefici	116	158
Totale	**25.386**	**27.674**

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	27.516	27.502
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	31	(376)
Utilizzo dell'esercizio	(2.597)	(2.315)
Maturato dell'esercizio	887	1.045
Utili perdite attuariali	(583)	1.651
Altri movimenti	16	9
Saldo finale	**25.270**	**27.516**

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo e al netto dell'ordinaria movimentazione della voce, al personale confluito nel Gruppo per effetto dell'operazione di acquisto della società Sama S.r.l., poi incorporata in New Catering S.r.l. e all'ingresso nell'area di consolidamento della società Pappabuona S.r.l.
Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gain* per complessivi 583 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

20. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondi per imposte	447	447
Vertenze del personale	1.559	1.093
Cause e altre vertenze minori	993	1.548
Fondo indennità supplettiva di clientela	4.377	4.005
Fondo premi e promozioni	1.654	1.260
Fondo rischi	8.997	3.973
Totale	**18.027**	**12.326**

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività. L'incremento dell'esercizio include oltre alla quota di indennità maturata anche il fondo indennità di clientela acquisito a seguito del già citato acquisto della società Sama S.r.l.

Lo stanziamento per "Cause e altre vertenze minori" è principalmente riconducibile alla Società INALCA S.p.A. e riguarda una passività connessa ad una causa in corso con l'Agenzia delle Dogane di circa 590 mila Euro, per la quale si è in attesa di giudizio da parte della Cassazione. Avendo perso il primo grado di giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale.

Relativamente al "Fondo rischi" si evidenzia lo stanziamento pari a 6,3 milioni di Euro operato nel 2015 a fronte di una cartella Inps riguardante la responsabilità solidale verso un appaltatore ricevuta dalla controllata Gescar S.r.l.

In relazione al contenzioso fiscale ad oggi in essere derivante dalla verifica della Guardia di Finanza, IV Gruppo di Sezioni di San Lazzaro di Savena (BO), per presunte violazioni in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993-1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999) ultimata nel giugno 2000, si segnala che in data 28 febbraio 2004 sono stati riuniti e discussi in pubblica udienza i ricorsi in materia di imposte dirette (anni di imposta 1993 – 1999) ed Iva (anni di imposta 1998 e 1999). La materia del contendere per imposte e connesse sanzioni, per il rilievo principale noto come "C.R.C." (gli altri rilievi sono di importo non significativo o sono stati abbandonati), è pari a circa Euro 4,7 milioni, oltre ad interessi.
La Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, Sezione II, con sentenza n. 73/2/04 ha accolto ai soli fini IRAP i ricorsi presentati con riferimento al rilievo principale, mentre ha in parte respinto, con riferimento agli altri rilievi, i ricorsi presentati confermando l'operato dell'Agenzia delle Entrate.
In data 20 dicembre 2004 MARR S.p.A. ha impugnato la sopra citata sentenza presentando innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, Sezione distaccata di Rimini, atto di appello principale.
In data 16 gennaio 2006 la vertenza è stata discussa innanzi alla Sez. n. 24 della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.
A fronte delle motivazioni presentate dalla società negli atti del II grado di giudizio, la Commissione Tributaria di Bologna, in data 3 aprile 2006, con ordinanza n. 13/24/06, ha disposto una Consulenza tecnica di Ufficio dando incarico ad un collegio composto di tre professionisti di esprimersi, fra l'altro, proprio sulla materia del

contendere, ossia ha chiesto ai nominati CTU di accertare, sulla base delle pattuizioni contrattuali nonché dei rapporti economico finanziari effettivamente intercorsi tra i soggetti interessati nella complessa operazione, se il costo sopportato da MARR S.p.A. e oggetto di contestazione sia o meno inerente all'attività di impresa dell'azienda.
In data 18 novembre 2006 i CTU hanno depositato il proprio elaborato concludendo: "in sintesi, si può affermare che tali minusvalenze abbiano il requisito dell'inerenza in quanto oggettivamente riferibili all'attività di impresa".
In data 15 gennaio 2007 la vertenza è stata di nuovo discussa in pubblica udienza in occasione della quale sono state rappresentate le risultanze dell'elaborato del collegio dei CTU. Con sentenza n. 23/10/07 la Commissione Tributaria di Bologna ha riformato, in senso favorevole a MARR S.p.A., la sentenza di primo grado con riferimento a quattro rilievi oggetto della vertenza ma, senza alcuna motivazione, ha completamente disatteso le conclusioni tratte dai consulenti tecnici dalla stessa nominati con riferimento al rilievo principale noto come "CRC" confermando, quindi, sul punto quanto statuito dai giudici di primo grado.

In ragione di ciò in data 22 aprile 2008 è stato proposto ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio in data 3 giugno 2008.
Pur di fronte all'esito negativo del secondo grado di giudizio, evidenziando che nello stesso grado del procedimento ben due consulenze tecniche perfettamente concordanti fra loro, redatte da quattro professionisti certamente autorevoli di cui ben tre nominati dalla stessa Commissione Tributaria, si sono espresse senza incertezze in senso pienamente favorevole a MARR S.p.A. e considerando il parere espresso dai legali incaricati di assistere la Società, abbiamo ritenuto ragionevole ipotizzare il buon esito della vertenza.

In data 10 febbraio 2014 la Suprema Corte Cassazione, con la sentenza 20055/14 (depositata il 24 settembre 2014) ha accolto il ricorso della Società, cassando l'impugnata sentenza n. 23/2007 emessa dalla Comm. Trib. Reg. Emilia Romagna, rinviando al giudice di secondo grado (in altra composizione) la decisione nel merito della vertenza, disponendo la necessità che detta decisione avvenga procedendo con la: "adeguata valutazione delle risultanze peritali", coerentemente definite dalla stessa Corte "ampiamente favorevoli alla contribuente". In data 16 dicembre 2014 la Società ha provveduto a riassumere la vertenza presso l'indicata Commissione Tributaria; si è tutt'ora in attesa che venga fissata la data di trattazione della vertenza.

Sempre con riferimento a MARR S.p.A. nel corso del 2007 sono sorti vari contenziosi con l'Agenzia delle Dogane aventi ad oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di pesce. Con riferimento al contenzioso fra questi più significativo, per dazi di importo pari a circa Euro 250 mila e avente ad oggetto taluni acquisti di merci provenienti dalla Mauritania, si evidenzia che i giudici di primo grado, nel maggio 2008, nel respingere i ricorsi presentati dalla Società, hanno comunque accertato la sua assoluta estraneità alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori, dai quali peraltro è stato totalmente rimborsato ogni costo a tutt'oggi sostenuto.
L'appello presentato dalla Società avversa la sentenza di primo grado non è stato accolto dalla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Si evidenzia che nel mese di maggio 2013 la Società ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

A tutto il 31 dicembre 2015 MARR S.p.A. ha corrisposto 6.061 migliaia di Euro a titolo di riscossione in pendenza di giudizio per imposte; l'importo è stato classificato fra i crediti tributari.

Il "Fondo premi e promozioni" è correlato allo sviluppo dell'operazione a premi Roadhouse Grill Club. Tale operazione, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse Grill aderenti all'iniziativa.

Come già riportato in Relazione nel corso dell'esercizio in esame è stato notificato alla controllata INALCA S.p.A. da parte della Guardia di Finanza di Modena un PVC con una proposta di recupero a tassazione rilevante avente come unico oggetto di contestazione la tematica del *Transfer Pricing* nei confronti delle controllate africane, da quanto predetto, secondo la società e i consulenti interpellati in merito a tale contestazione questa risulta priva di alcuna fondatezza, pertanto non sono attese passività conseguenti.

21. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2015 l'importo di tale voce, pari a 65.320 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei leasing e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze

rateizzate ed altri minori.
Si precisa che la Legge di stabilità 2016 ha approvato la variazione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a partire dagli esercizi che inizieranno dopo il 31 dicembre 2016. Per effetto di tale previsione normativa abbiamo pertanto rivisto il calcolo dei debiti per imposte differite passive , stimando l'ammontare delle differenze temporanee che si riverseranno dopo tale data ed adeguando l'effetto imposte relativo alla nuova aliquota. Tale adeguamento ha comportato la riduzione dei debiti per imposte differite (con pari effetto positivo su conto economico) per 6,7 milioni di Euro.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
Ratei e risconti passivi	568	836
Debito tributari non correnti	27	1
Debito per acquisto partecipazioni	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	33	61
Altri diversi	390	240
Totale	**1.018**	**1.138**

La voce "Ratei e risconti" è composta sia dai risconti passivi su affitti ricevuti da terzi in precedenti esercizi relativamente al punto vendita della consolidata Chef Express S.p.A. presso l'Autoporto di Susa, nonché ulteriori risconti passivi su interessi attivi a clienti da parte di MARR S.p.A.
La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso imprese controllanti	**-**	**-**
Debiti verso imprese controllate	**-**	**-**
Debiti verso imprese collegate	**0**	**0**
Altri debiti		
Debiti verso banche	263.190	420.747
Debiti verso altri finanziatori	24.077	23.646
Altri debiti finanziari	40	36
Saldo finale	**287.307**	**444.429**

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 17.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta ed il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	15.894	16.518
B. Altre disponibilità liquide	167.522	71.852
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**183.416**	**88.370**
E. Crediti finanziari correnti	**9.566**	**10.558**
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	263.190	420.747
G. Strumenti derivati correnti	(3.170)	(96)
H. Altri debiti finanziari correnti	24.077	23.647
I- Debiti finanziari correnti	**284.097**	**444.298**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	**91.115**	**345.370**
K. Debiti bancari non correnti	427.100	194.065
M. Altri debiti non correnti	83.392	71.023
N. Strumenti derivati non correnti	-	194
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	**510.492**	**265.282**
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	**601.607**	**610.652**

Alcuni contratti di finanziamento prevedono dei covenants finanziari al verificarsi dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. I covenants su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2015, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Centrobanca (a)(I)	Unicredit (a)(II)	Banco Popolare commercio e Industria (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	4.444	30.000	8.333
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/12/2019	15/05/2019	20/05/2018
Covenants			
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2	<=1,5
Net Debt/Ebitda	<= 3,6	<= 3	<= 3
EBITDA/Oneri finanziari netti		>= 4,0	

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. In Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015)) (a)(II)	USPP (originari 33 mil USD) (a)(II)	USPP (originari 10 mil USD) (a)(II)	Banca Intesa San Paolo (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	75.570	30.311 (*)	9.186 (*)	20.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/03/2020	11/07/2023	11/07/2020	31/12/2018
Covenants				
Net Debt/Equity	<2	<2	<2	<=2
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< 3,5	<= 3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4	> 4	> 4	>=4

(a) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo MARR;
(I) Indici verificati annualmente a fine esercizio;
(II) Indici che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno;
(*) Il valore in USD è esposto al cambio al 31/12/15.

Tabella 3

valori in migliaia di Rubli	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	750.000	1.000.000
Prenditore	Marr Russia L.l.c.	Marr Russia L.l.c.
Scadenza	03/06/2016	21/09/2018
Covenants		
Net Debt/Ebitda [(b)]	< 4,0	< 4,0
Total liabilities/Equity capital [(b)]	< 2,6	<1,5
Net Debt/Ebitda [(c)]	< 4,0	< 4,0

(b) covenants calcolati sul bilancio individuale di Marr Russia L.l.c. su base trimestrale;
(c) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo INALCA su base annuale.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Intesa San Paolo[(d)]	Unicredit S.p.A. [(d)]
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	20.000	115.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	31/12/2019	19/12/2018
Covenants		
Net Debt/EBITDA	< 2,5	< 2,3
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4,0	> 5,0

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. [(d)]	Cariparma S.p.A. [(d)]
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	25.000	10.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	17/12/2019	22/12/2020
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<4,0	< 4,0
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9

(d) covenants calcolati in maniera puntuale sui dati consolidati del Gruppo INALCA su base annuale e semestrale con rilevanza sui tassi applicati alla società INALCA S.p.A. prenditrice del finanziamento.

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare Commercio e Industria	CA_CIB Cariparma
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2015	23.810	40.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	29/07/2020	15/06/2018
Covenants		
Equity		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0 (e)	<= 4,0 (e)
Net Debt/Equity	<= 2,75 (e)	<= 1,0 (f)
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0 (e)	

(e) covenants calcolati sul bilancio consolidato del Gruppo Cremonini;
(f) covenants calcolati sul bilancio separato della Capogruppo;

24. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	**31.12.2015**	31.12.2014
IVA	1.517	2.419
IRAP	1.250	1.673
IRES	6.530	5.026
IRE dipendenti e autonomi	7.435	7.077
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	3.280	4.942
Totale	**20.012**	**21.137**

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2015, non ancora liquidate alla data di bilancio.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	**525.818**	**517.002**
Debiti verso imprese controllate non consolidate	**6.355**	**0**
Parma France S.a.s.	3.113	-
Parma Turc S.a.s.	2.044	-
Parma Lacombe	393	-
Parmaubrac S.a.s.	375	-
Parma Sofrelim S.a.s.	46	-
Parma Serv S.r.l.	384	-
Debiti verso imprese collegate	**155**	**7.894**
Avirail France S.a.s.	106	70
Parma France S.a.s.	-	4.028
Parma Lacombe	-	994
Parma Turc S.a.s.	-	2.760
Frimo S.a.m.	20	-
Quinto Valore S.c.a.r.l.	29	42
Debiti verso imprese controllanti	**0**	**0**
Totale	**532.328**	**524.896**

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ratei e risconti passivi	3.133	3.101
Inps/Inail/Scau	10.213	8.092
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	148	143
Enasarco/FIRR	840	806
Debiti verso istituti diversi	6.299	7.618
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	14.512	10.315
Debito per retribuzioni dipendenti	35.055	33.673
Debito per acquisto partecipazioni	-	-
Cauzioni e caparre ricevute	229	240
Debiti verso amministratori e sindaci	953	1.117
Debiti verso agenti	91	132
Altri debiti minori	2.506	4.926
Totale	**73.979**	**70.163**

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2015 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	113.859	113.698
	113.859	**113.698**
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	10.224	13.446
- altre imprese	-	-
	10.224	**13.446**
Altri rischi e impegni	39.704	27.539
Totale conti d'ordine e di memoria	**163.787**	**154.683**

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.
Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	**Società beneficiaria**	**Importo**	**Motivazione**
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	13.734	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	18.558	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	10.116	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	40.607	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	8.771	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	22.073	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		**113.859**	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione (migliaia di Euro)	**Società cui il rischio o l'impegno si riferisce**	**Importo**
Impegni d'acquisto immobili	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	16.459
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A.- As.Ca.	21.723
Altre minori	Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.522
Totale		**39.704**

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di *steakhouse* della società Roadhouse Grill Italia S.r.l. (Baranzate, Curno, Lainate, Collegno, Como, Seregno, Olgiate, Saronno,Tradate, Gravellona e Cornaredo).
La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.
Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27 Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.037.240	1.025.494
Ricavi per vendite - Merci	1.974.775	1.886.882
Ricavi per vendite - Oil	14.220	18.210
Ricavi per vendite - Diversi	60.856	51.651
Ricavi per prestazione di servizi	184.574	271.675
Consulenze a terzi	1.761	2.412
Affitti attivi	4.668	5.582
Altri ricavi della gestione caratteristica	15.771	16.721
Totale	**3.293.865**	**3.278.627**

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Italia	2.368.520	2.291.956
Unione Europea	409.618	432.270
Extra Unione Europea	515.727	554.401
Totale	**3.293.865**	**3.278.627**

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

28. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Contributi da fornitori ed altri	40.841	34.176
Contributi in conto esercizio	2.546	2.223
Ricavi e proventi vari	36.753	20.828
Totale	**80.140**	**57.227**

La voce "Contributi da fornitori ed altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti/punti vendita e il suo andamento è correlato all'incremento del costo di acquisto delle merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Canoni e affitti attivi	1.038	1.350
Rimborsi assicurativi	6.969	3.423
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	4.423	1.454
Rimborsi di costi diversi	9.629	2.794
Servizi, consulenze e altri minori	14.694	11.807
Totale	**36.753**	**20.828**

L'incremento dei rimborsi assicurativi è relativo all'incendio presso l'aeroporto di Fiumicino mentre quello dei rimborsi di costi diversi è la conseguenza della transazione su alcuni contenziosi legali entrambi meglio descritti nella Relazione degli Amministratori.

29. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Costi per acquisti - Materie Prime	(669.080)	(654.528)
Costi per acquisti - Merci	(1.364.904)	(1.408.560)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(72.929)	(71.028)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(24.548)	(24.306)
Costi per acquisti - Oil	(13.656)	(16.802)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.779)	(1.833)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	(203)	17.381
Altri costi per acquisti	(127.889)	(110.077)
Totale	**(2.274.988)**	**(2.269.753)**

Gli "Acquisti Oil" sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti "Ricavi per vendite Oil", la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione. La diminuzione di tali costi è la diretta conseguenza della cessione di alcuni punti vendita durante il secondo semestre 2014 presso i quali la Società svolgeva tale attività.

30. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Costi per servizi	(463.913)	(454.190)
Costi per godimento beni di terzi	(76.167)	(69.433)
Oneri diversi di gestione	(19.961)	(17.234)
Totale	**(560.041)**	**(540.857)**

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Consumi energetici ed utenze	(40.815)	(41.351)
Manutenzioni e riparazioni	(22.098)	(21.146)
Trasporti su vendite	(83.630)	(82.130)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(131.594)	(110.676)
Prestazioni di terzi e terzializzazioni	(40.148)	(58.406)
Servizi per acquisti	(54.653)	(47.482)
Altri servizi tecnici e generali	(90.975)	(92.999)
Totale	**(463.913)**	**(454.190)**

L'aumento del saldo è correlato in parte al maggior numero di locali gestiti nel corso del presente esercizio da parte della controllata Chef Express Sp.A.

L'aumento della voce "Provvigioni, servizi commerciali e distributivi", pari a circa 20,9 milioni, è principalmente dovuto alla controllata INALCA S.p.A. che, come citato in Relazione degli Amministratori, a seguito delle difficoltà finanziarie dei consorzi ai quali si rivolgeva per lo svolgimento delle attività di produzione, si è rivolta ad una società di lavoro interinale per assicurare il regolare proseguimento della produzione. L'incremento di tale voce compensa quasi integralmente il decremento delle "Prestazioni di terzi e terziarizzazioni", voce nella quale erano invece rilevati i costi relativi ai servizi forniti dai consorzi.

L'incremento dei "Servizi per acquisti" è attribuibile ad INALCA S.p.A. e a Inalca Kinshasa S.p.r.l. come conseguenza di maggiori costi di trasporto, oneri doganali e altri oneri accessori agli acquisti di carne e pesce.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(50.846)	(45.789)
Costi relativi a contratti di leasing	(203)	(189)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(25.118)	(23.455)
Totale	**(76.167)**	**(69.433)**

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente riferiti al settore della ristorazione e riguardano costi sostenuti per l'affidamento della gestione dei servizi di ristoro. L'incremento rispetto al precedente esercizio è direttamente correlato all'acquisizione di nuovi punti vendita e all'incremento delle vendite.
Con riferimento ai rapporti con imprese correlate si precisa che la voce "Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili" include importi riconducibili all'attività di MARR S.p.A., e precisamente: un affitto pari a 668 migliaia di Euro verso Le Cupole S.r.l. per un immobile industriale sito in Rimini.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Perdite su crediti	(405)	(375)
Imposte e tasse indirette	(9.344)	(8.920)
Minusvalenze su cessione cespiti	(4.451)	(1.177)
Contributi e spese associative	(1.397)	(1.528)
Altri minori	(4.364)	(5.234)
Totale	**(19.961)**	**(17.234)**

L'aumento del saldo è giustificato dall'incremento delle minusvalenze su cessione cespiti in larga parte conseguenti alla cessazione dell'attività di logistica presso Gare du Nord, espletate tramite la controllata Cremonini Restauration S.a.s.

31. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Salari e stipendi	(214.036)	(212.922)
Oneri sociali	(61.791)	(63.205)
Trattamento fine rapporto	(10.550)	(9.839)
Trattamento di quiescenza e simili	(11)	(381)
Altri costi del personale	(4.208)	(4.581)
Totale	**(290.596)**	**(290.928)**

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 9.664 rispetto ai 8.778 del 31 dicembre 2014. La ripartizione per categoria ed il numero medio dei dipendenti nel 2015 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	**Totale**
Dipendenti al 31.12.2014	6.264	2.369	145	8.778
Dipendenti al 31.12.2015	**7.145**	**2.374**	**145**	**9.664**
Incrementi (decrementi)	881	5	0	886
N. medio dipendenti 2015	**6.575**	**2.292**	**146**	**9.013**

32. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(59.902)	(60.654)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.826)	(2.927)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.309)	(1.728)
Svalutazioni e accantonamenti	(30.716)	(23.337)
Totale	**(96.753)**	**(88.646)**

Per maggiori dettagli in merito alle voci degli ammortamenti si rimanda alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui agli allegati 3 e 4.
Con riferimento invece alla voce "Svalutazione e accantonamenti" si segnala che, come già evidenziato nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri", nell'esercizio 2015 è stato operato uno stanziamento di 6,3 milioni a fronte di una cartella Inps riguardante la responsabilità solidate verso un appaltatore.
La stessa voce risente inoltre di maggiori oneri per accantonamenti al fondo rischi per cause del personale ed a svalutazioni effettuate sui cespiti per l'adeguamento degli stessi al fair value.

33. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Differenze cambio nette	(11.989)	1.419
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(245)	(4.874)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(20.898)	(48.986)
Totale	**(33.132)**	**(52.441)**

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Differenze cambio attive realizzate	18.767	19.364
Differenze cambio passive realizzate	(18.919)	(16.958)
Differenze cambio attive non realizzate	31.171	22.495
Differenze cambio passive non realizzate	(39.685)	(21.060)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	4.192	2.042
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	4.758	2.141
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(10.627)	(5.560)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(1.646)	(1.045)
Totale	**(11.989)**	**1.419**

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Oneri da gestione derivati realizzate	(245)	(4.408)
Proventi/oneri da gestione derivati valutative	-	(466)
Totale	**(245)**	**(4.874)**

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	**62**	**20**
Proventi finanziari		
- Interessi attivi bancari	198	585
- Altri proventi finanziari	4.099	3.122
Totale proventi finanziari	**4.297**	**3.707**
Oneri finanziari		
- Interessi passivi su mutui	(5.369)	(21.558)
- Interessi passivi su factoring	(2.487)	(3.843)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(8.358)	(15.494)
- Oneri diversi bancari	(488)	(4.110)
- Altri diversi	(8.555)	(7.708)
Totale oneri finanziari	**(25.257)**	**(52.713)**
Totale	**(20.898)**	**(48.986)**

Il decremento rispetto al precedente esercizio degli oneri finanziari, come anche già citato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato sia della riduzione del debito sia di un positivo andamento dei tassi di interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

34. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(41.885)	(41.094)
IRAP	(9.450)	(11.401)
Imposte differite e anticipate	9.518	5.109
Totale	**(41.817)**	**(47.386)**

Le imposte sul reddito hanno beneficiato di una riduzione della tassazione corrente e di un adeguamento della tassazione differita.
La prima principalmente legata alla maggior deducibilità IRAP del costo del personale, la seconda legata alla riduzione dell'aliquota ires di 3,5 punti percentuali, introdotta dalla recente legge di stabilità che sarà applicata a decorrere dal 2017.

Quest'ultimo adeguamento ha comportato un effetto a conto economico positivo pari a complessivi 5,1 milioni di Euro.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale : 6.210 migliaia di Euro
- Società di Revisione : 1.055 migliaia di Euro

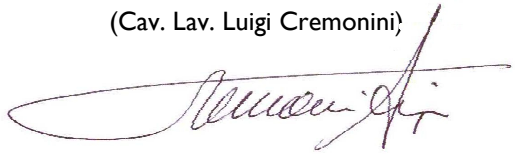
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * * *

Castelvetro di Modena, 24 marzo 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Cav. Lav. Luigi Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2015 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;

Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2015 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;

Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;

Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;

Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre;

Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento.

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2015 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		**Totale**	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	**Crediti**	**Debiti**
Società controllate:						
Domus Italia S.r.l.in liq.	-	-	129	-	**129**	**-**
Inalca Emirates Trading	2.469	-	-	-	**2.469**	**-**
Inalca F&B Cabo Verde LDA	2.701	-	1.166	-	**3.867**	**-**
Inalca F&B Hong Kong Ltd	-	-	38	-	**38**	**-**
Parma France S.a.s.	-	3.113	1	-	**1**	**3.113**
Parma Lacombe S.a.s.	-	393	-	-	**-**	**393**
Parma Serv S.r.l.	340	384	-	-	**340**	**384**
Parma Sofrelim S.a.s.	-	46	-	-	**-**	**46**
Parma Turc S.a.s.	-	2.044	-	-	**-**	**2.044**
Parmaubrac S.a.s.	-	375	-	-	**-**	**375**
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale controllate	**5.510**	**6.355**	**1.334**	**-**	**6.844**	**6.355**
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	1.064	105	3.404	-	**4.468**	**105**
Farm Service S.r.l.	181	-	270	1	**451**	**1**
Food & Co S.r.l.	2	-	-	-	**2**	**-**
Frimo S.a.m.	-	20	841	-	**841**	**20**
Quinto Valore S.c.a.r.l.	1.291	29	-	-	**1.291**	**29**
Time Vending S.r.l.	69	-	21	-	**90**	**-**
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale collegate	**2.607**	**154**	**4.536**	**1**	**7.143**	**155**
Società correlate e controllanti:						
Better African Food ltd	-	-	342	-	**342**	**-**
LLC Soyuz Service	849	-	-	-	**849**	**-**
Twoford Holdings Ltd	-	20	-	-	**-**	**20**
Totale correlate	**849**	**20**	**342**	**-**	**1.191**	**20**

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2015 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	**Ricavi**	**Costi**
Società controllate:						
Domus Italia S.r.l. in liq.	-	-	9	-	**9**	**-**
Inalca Emirates Trading	2.880	-	-	-	**2.880**	**-**
Inalca F&B Cabo Verde LDA	1.354	-	129	-	**1.483**	**-**
Parma France S.a.s.	-	18.219	4	-	**4**	**18.219**
Parma Lacombe S.a.s.	-	10.543	-	-	**-**	**10.543**
Parma Serv S.r.l.	830	874	-	-	**830**	**874**
Parma Sofrelim S.a.s.	-	46	-	-	**-**	**46**
Parma Turc S.a.s.	-	16.677	-	-	**-**	**16.677**
Parmaubrac S.a.s.	-	890	-	-	**-**	**890**
Totale controllate	**5.064**	**47.249**	**142**	**-**	**5.206**	**47.249**
Società collegate:						
Avirail S.a.s.	2.728	-	46	22	**2.774**	**22**
Farm Service S.r.l.	3.149	-	-	-	**3.149**	**-**
Frimo S.a.m.	-	163	53	-	**53**	**163**
Quinto Valore S.c.a.r.l.	25.025	-	5	105	**25.030**	**105**
Time Vending S.r.l.	126	-	66	-	**192**	**-**
Totale collegate	**31.028**	**163**	**170**	**127**	**31.198**	**290**
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	62	-	**62**	**-**
Totale controllanti	**-**	**-**	**62**	**-**	**62**	**-**
Società correlate:						
Better African Food ltd	-	3.655	-	-	**-**	**3.655**
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	668	**-**	**668**
LLC Soyuz Service	5.364	-	-	-	**5.364**	**-**
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	26.805	-	-	**-**	**26.805**
NBM Trading Consulting Lda	-	9	-	195	**-**	**204**
Totale correlate	**5.364**	**30.469**	**-**	**863**	**5.364**	**31.332**

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Svalutazioni	Riclass./ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015
Terreni e fabbricati	776.532	(178.743)	597.789	134	25.536	(608)	(345)	12.392	(5.773)	(21.645)	799.831	(192.351)	607.480
Impianti e macchinari	454.972	(335.533)	119.439	(106)	20.227	(4.164)	(614)	8.941	(732)	(27.639)	460.189	(344.837)	115.352
Attrezzature industriali e commerciali	32.816	(25.782)	7.034	167	2.820	(368)	(25)	218	(71)	(2.301)	33.603	(26.129)	7.474
Altri beni	109.458	(77.643)	31.815	54	16.328	(2.900)	(213)	3.555	(243)	(8.317)	115.124	(75.045)	40.079
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.737	0	26.737	(4)	42.152	(2.634)	(194)	(25.577)	(214)	-	40.266	0	40.266
Totale	**1.400.515**	**(617.701)**	**782.814**	**245**	**107.063**	**(10.674)**	**(1.391)**	**(471)**	**(7.033)**	**(59.902)**	**1.449.013**	**(638.362)**	**810.651**

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2014	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval/ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	15.081	(13.649)	1.432		2	1.040	(94)	78	(13)	(963)	14.033	(12.551)	1.482
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.845	(6.820)	13.025		-	106	-	185	130	(936)	17.893	(5.383)	12.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	134	0	134		-	851	(63)	(258)	-	-	664		664
Altre immobilizzazioni immateriali	4.940	(4.269)	671		64	155	-	89	-	(72)	5.718	(4.811)	907
Totale	**40.000**	**(24.738)**	**15.262**		**66**	**2.152**	**(157)**	**94**	**117**	**(1.971)**	**38.308**	**(22.745)**	**15.563**

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro) Denominazione	Percentuale	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	Percentuale	Valore finale	Note
Società controllate:									
Domus Italia S.r.l. in liquidazione	56,00	-	-	-	-	-	56,00	-	
Inalca F&B Holding	100,00	97	-	-	-	(97)	100,00	-	(a)
Inalca F&B Cabo Verde	95,00	95	-	(40)	-	-	55,00	55	
Inalca F&B Hong Kong	-		11	-	-	-	75,00	11	
Inalca Foods Nig Limited	57,00	-	-	-	-	-	57,00	-	
Inalca West Africa S.a.r.l.	90,00	91	10	(101)	-	-	90,00	-	
Italia Alimentari Canada	-		202	-	-	-	60,00	202	
Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	176	-	-	-	-	100,00	176	
Parma France S.a.s.		-	1.622	-	-	404	51,00	2.026	
Parma Serv S.r.l.			100	-	-	-	51,00	100	
Totale società controllate		**459**	**1.945**	**(141)**	**0**	**307**		**2.570**	
Società collegate:									
Avirail S.a.s.	49,00	725	-	-	124	(432)	49,00	417	
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	37,50	4	-	-	-	-	37,50	4	
Farm Service S.r.l.	30,00	174	-	-	-	-	30,00	174	
Frimo SAM	45,30	527	-	-		-	45,30	527	
Inalca Emirates Trading		-	35	-	-	-	49,00	35	
Quinto Valore s.c.a.r.l.	50,00	45	-	-	-	-	50,00	45	
Parma France S.a.s.	30,40	404	-	-		(404)		-	
Time Vending S.r.l.	50,00	214	-	-	248	(140)	50,00	322	
Totale società collegate		**2.093**	**35**	**0**	**372**	**(976)**		**1.524**	
Altre imprese:									
Banca Popolare Soc Coop		713						713	
Banca Popolare di Vicenza		1.294	50	-	(1.205)	-		139	
B.F. Holding S.p.A.		5.000	383	-	-	-		5.383	
Class China e Commerce S.r.l.		127	-	-	-	-		127	
Centro Agroalimentare Riminese		280	-	-	-	-		280	
Emil Banca		-	10	-	-	-		10	
Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
Gester Soc. Coop		-	820	-	-	-		820	
Nuova Campari S.p.A.		1.549	-	-	-	-		1.549	
Altre minori		311	10	-	-	-		321	
Totale altre imprese		**10.237**	**1.273**	**0**	**(1.205)**	**0**		**10.305**	
Totale partecipazioni		**12.789**	**3.253**	**(141)**	**(833)**	**(669)**		**14.399**	

(a) Società consolidata a partire dal 2015

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2015 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di					Quota di	Quota di	
		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto	controllo al	interessenza al	Valore di	Quota parte	Differenza	Partecipanti al	controllo al	interessenza al	
Denominazione	Sede	indicato diversamente)	al 31.12.2015	al 31.12.2015	al 31.12.2015	al 31.12.2015	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	31.12.2014	al 31.12.2014	al 31.12.2014	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	254	851	49,00%	42,14%	417	359	(58)	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	42,14%	
Quinto Valore s.c.a.r.l.	Reggio Emilia	90.000	-	90	50,00%	35,80%	45	32	(13)	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80%	
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	495	643	50,00%	50,00%	322	322	(1)	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Domus Italia S.r.l. in liq.	Magnago (Milano)	50.000	(50)	44	56,00%	28,07%	-	12	12	Inalca Food & Beverage S.r.l.	56,00%	28,07%	(b)
Inalca F&B Cabo Verde	Isla do Sal (Cabo Verde)	100.000	(1.522)	97	55,00%	27,57%	55	27	(28)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	(a)(b)
Inalca F&B Hong Kong	Hong Kong	HKD 10.000	-	nd	75,00%	37,59%	11	nd	nd	Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	(a)
Inalca Foods Nig Limited	Benin City (Nigeria)	Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	40,81%	-	nd	nd	INALCA S.p.A.	57,00%	40,81%	(a)(b)
Inalca West Africa S.a.r.l.	Dakar (Senegal)	CFA 66.000.000	199	25	90,00%	64,44%	-	nd	nd	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44%	(a)(b)
Inalca Alimentari Canada Ltd	Brampton (Canada)	CAD 500.000	nd	nd	60,00%	42,96%	202	nd	nd	Italia Alimentari S.p.A.	-	-	
Montana Farm S.p.zo.o.	Platyny (Polonia)	Zloty 3.3394.000	6	60	100,00%	71,60%	176	43	(133)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)(b)
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	193	3.032	51,00%	36,52%	2.026	1.107	(919)	INALCA S.p.A.	30,40%	21,77%	
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	6	28	51,00%	36,52%	100	10	(90)	INALCA S.p.A.	-	-	
Società collegate:													
Consorzio I.R.I.S. a r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(c)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	500.000	(177)	1.041	30,00%	21,48%	174	224	50	INALCA S.p.A.	30,00%	21,48%	(b)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	152	1.204	45,30%	32,43%	527	391	(136)	INALCA S.p.A.	45,30%	32,43%	(b)
Inalca Emirates Trading	Abu Dhabi	nd			49,00%	35,08%	35	nd	nd	INALCA S.p.A.	-	-	

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2014, ultimo bilancio disponibile./ (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile

Segue Allegato 6

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di			Quota di	Quota di	
		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto al	controllo al	interessenza al	Metodo di	Partecipanti al	controllo al	interessenza al	
Denominazione	Sede	indicato diversamente)	al 31.12.2015	31.12.15	31.12.2015	31.12.2015	consolidamento	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2014	Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Alisurgel S.r.l. in liquidazione	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	257	459	100,00%	50,42%	Integrale	MARR: 97% Sfera: 3%	100,00%	50,42%	
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	2.395	5.981	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Avirail Italia S.r.l.	Milano	100.000	15	315	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Baldini Adriatica Pesca S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10.000	50	72	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Bell Carni s.r.l.	Stienta (RO)	90.000	(25)	66	66,67%	47,73%	Integrale	INALCA S.p.A.	66,67%	47,73%	
Capo d'Orlando Carni S.r.l.	Messina	10.000	17	454	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	10.268	23.496	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express Eurasia	Mosca (Russia)	RUR 1000.000	(58)	(37)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK:99%Kaskad:1%	-	- (a)(b)	
Chef Express Shanghai	Shanghai (Cina)	CNY 6.616.690	(374)	193	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)	
Chef Express Tren Ici Hizmetleri A.S.	Istanbul	TRY 50.000	(57)	(38)	60,00%	60,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	- (a)(b)	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	1085	1.195	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)	
Cremonini Chef Iberica S.A.	Madrid (Spagna)	1500.012	(242)	1.157	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1500.000	249	3.131	86,00%	86,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	86,00%	86,00%	
Cremonini S.p.A.	**Castelvetro di Modena (MO)**	**67.073.932**	**32.425**	**221.712**			**Capogruppo**				
Dispal CI	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 744.500.044	(140)	730	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88%	
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	605	2.676	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	241	(2.205)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)	
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	(5.446)	(2.871)	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	80,00%	57,28%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	94	405	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Global Service Logistics S.r.l. in liquidazione	Castelvetro di Modena (MO)	90.000	4	61	100,00%	100,00%	Integrale	Global Service S.r.l.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	4.135.000	1045	13.068	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	20.932	395.981	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%	
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.772.730.050	2.740	52.409	99,90%	71,53%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,90%	71,53% (a)	
Inalca Algerie S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	(1.290)	3.901	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12% (a)	
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep.Congo)	2.715	2.135	4.102	55,00%	39,38%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	39,38% (a)	
Inalca Eurasia Holding Gesmbh	Vienna (Austria)	35.000	(13)	120.894	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)(b)	
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Modena	30.000	(353)	(323)	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12%	
Inalca Food & Beverage Holding Inc (USA)	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 120.000	(140)	110	100,00%	50,12%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	-	- (a)(b)	
Inalca Food & Beverage North America Llc	New York (Stati Uniti D'america)	USD 200.000	24	39	60,00%	30,07%	Integrale	Inalca Food & Beverage Holding Inc (	-	- (a)(b)	
Inalca Food & Beverage Ltd (Thailand)	Samutprakarn (Thailandia)	THB 100.000.000	368	2.905	99,90%	50,07%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	-	- (a)(b)	
Inalca Kinshasa S.p.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD 2.700.000	883	8.315	55,00%	39,38%	Integrale	INALCA S.p.A.	55,00%	39,38% (a)	
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 390.000.000	(111)	9.976	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)	
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 900.000	253	2.542	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(623)	2.612	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	1268	58.212	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Kaskad L.l.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	309	42.845	100,00%	42,96%	Integrale	Inalca Eurasia Holding Gesmbh	100,00%	42,96% (a)	
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	6	55	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Marr Foodservice Iberica S.A.U.	Madrid (Spagna)	600.000	(3)	410	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Marr Russia L.l.c.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	2.456	22.250	75,00%	53,70%	Integrale	Kaskad L.l.c.	75,00%	32,22% (a)	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	56.484	266.773	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%	
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	1832	2.999	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Montana GMBH	Monaco (Germania)	25.000	22	1	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	1252	4.043	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Orenbeef L.L.C.	Orenburg (Russia)	Rubli 660.000.000	(1688)	13.636	100,00%	71,60%	Integrale	Kaskad L.l.c.	100,00%	42,96% (a)	
Pappabuona.com S.r.l.	Piacenza	60.000	(63)	27	60,00%	30,07%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	- (b)	
Princeps S.a.s.	Parigi (Francia)	200.000	(226)	(103)	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Rail Express Services BV	Amsterdam (Olanda)	100.000	(1)	80	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	741	1.520	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	300.000	(654)	(333)	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Roadhouse Grill Italia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	1.154	23.890	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1200.000	(80)	870	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse Grill Italia S.r.l.	55,00%	55,00%	
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(156)	151	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Sfera S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	220.000	559	1.040	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilamberto (MO)	5.000.000	3.772	17.201	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	21	341	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96%	
Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 1800.000	(294)	871	99,95%	71,56%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44% (a)	

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. /(b) Società consolidata con decorrenza dal 2015

Building a better working world

Cremonini S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 165-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Agli Azionisti della Cremonini S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Cremonini, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note di commento.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Cremonini al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del gruppo Cremonini, con il bilancio consolidato del gruppo Cremonini al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Cremonini al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)